IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 47. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Domenica, 17 Febbraio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Le notizie sulla situazione diplomatica a Pechino furono molto scarse negli ultimi otto giorni.

Anche il discorso del Re Edoardo d'Inghilterra per l'inaugurazione del Parlamento, alludendo alla situazione in Cina dice laconicamente che i negoziati proseguono circa il modo in cui la Cina deve adempiere le condizioni che ha accettate.

A sua volta il ministro degli affari esteri Delcassé ha dichiarato al Senato francese che gli sforzi delle potenze tendono a ristabilire una situazione normale nel Celeste Impero.

Al Reichstag discutendosi in seconda lettura il credito di 153 milioni di marchi per la spedizione tedesca in Cina, furono discusse ampiamente le questioni relative alla protezione dei missionari, alla nomina del conte Waldersee a generalissimo delle truppe straniere ed agli eccessi dei contingenti esteri e specialmente di quello tedesco contro la popolazione indigena.

Il ministro degli esteri barone Richthofen, e quello della guerra Gossler, confutarono punto per punto le critiche sollevate in gran parte da Bebel, ed il Reichstag ha approvato a grande maggioranza e soltanto contro i voti dei socialisti quel credito.

×

Il punto principale del discorso della Corona inglese riflette la guerra anglo-boera. Il discorso, la cui intonazione è apertamente imperialista, ha confermato che la politica seguita finora dal gabinetto Salisbury nell'Africa meridionale, continuerà immutata ossia che il governo inglese vuole la completa sottomissione dei boeri.

Il discorso rileva che l'Inghilterra, per raggiungere questo scopo, non indietreggierà di fronte ad altri sacrificii di uomini e di denaro, ed accenna pure alla necessità di riorganizzare l'esercito. Lord Salisbury alla Camera dei Pari, rispondendo a Lord Kimberley e Balfour, alla Camera dei Comuni, respingendo gli attacchi di Campbell Bannermann, dichiararono alla loro volta che la guerra attuale, nella quale è impegnato l'onore dell'Inghilterra, non può finire che colla perdita dell'indipendenza dei boeri.

Secondo i dispacci di Lord Kitchener, avvennero negli ultimi giorni parecchi fatti d'armi tra inglesi e boeri che, in complesso, furono favorevoli ai primi.

×

A causa della malattia, fortunatamente non grave, del presidente del Consiglio Waldeck Rousseau la Camera francese ha sospeso la discussione del progetto di legge relativo alle Associazioni.

L'unica discussione importante alla Camera fu quella dell'interpellanza Berthelot sulla preponderanza che va prendendo la popolazione italiana in Tunisia, e che secondo lui, può essere in date eventualità, pericolosa alla sicurezza della colonia.

Dopo le dichiarazioni del Ministro Delcassé nel senso che i timori espressi dall'interpellante e da altri oratori erano assolutamente infondati, la Camera approvò un ordine del giorno con cui si approvano le dichiarazioni del Governo, invitandolo ad introdurre in Tunisia i miglioramenti necessari allo sviluppo del paese ed a sottoporre al Parlamento la ratifica delle future concessioni ferroviarie.

Al Senato il Ministro Delcassé fece pure importanti dichiarazioni sul miglioramento delle relazioni tra la Francia e l'Italia, accentuando la possibilità che le aspirazioni dei due paesi si realizzino senza nocumento dei loro rispettivi interessi.

Queste dichiarazioni del Ministro degli esteri preludono alla prossima visita della squadra italiana a Nizza, alla quale si preparano cordiali accoglienze.

×

In Germania si è fatta strada la convinzione che nel viaggio del conte Bülow alle Corti federali si sia raggiunto un accordo tra i Sovrani e Principi tedeschi ed il Cancelliere dell'impero sull'aumento dei dazi sui cereali. D'altra parte le soverchie pretese degli agrarii enunciate nel *meeting* del Consiglio agrario, hanno prodotto fra i liberali una forte reazione, e per iniziativa di questi e dei socialisti si organizza in tutto l'impero una vivissima agitazione contro i cosidetti *Brodwucherer* ed usurai del pane, secondo una frase di qualche anno fa dell'imperatore Guglielmo.

Fedeli al loro programma, di non fare concessioni sul progetto del Canale centrale, sino a che non sia risoluta la questione dell'aumento dei dazi sui cereali e delle due tariffe, gli agrari che fanno parte della Commissione del Canale alla Camera prussiana si mostrano ostili al progetto e cercano di ridurre sensibilmente le spese.

×

L'imperatore Francesco Giuseppe, ricevendo l'ufficio di presidenza della Camera, si è compiaciuto che l'elezione dei componenti di esso sia riuscita alla quasi unanimità ed ha espresso la speranza che la Camera lavorerà tranquillamente.

Ciò è tanto più urgente, inquantochè, se il bilancio presentato alla Camera dal ministro delle finanze prova che le condizioni finanziarie del paese sono abbastanza floride, però per eseguire le nuove linee ferroviarie ed altri lavori urgenti di utilità pubblica, è necessaria l'approvazione della Camera, non potendo il Governo assegnare per essi somme rilevanti con semplici ordinanze imperiali.

Alla Camera si è impegnata una discussione abbastanza vivace sulla proposta di Baernreither, relativa all'invio di un indirizzo di omaggio al Sovrano, in risposta al discorso della Corona, senza discutere punto per punto questo discorso. Gli czechi sono contrari alla proposta e la discussione è stata rinviata coll'aggiornamento delle sedute della Camera a mercoledì venturo.

×

A Madrid e negli altri grandi centri della Spagna i disordini per le note cause continuarono durante tutta la settimana, diretti specialmente contro i gesuiti. Il matrimonio della principessa Maria Mercedes, col principe Carlo di Borbone si è compiuto perciò sotto auspici non troppo lieti.

La proclamazione dello stato di assedio a Madrid, avrebbe fatto sorgere delle divergenze tra i ministri, e, secondo le notizie di fonte autorevole, non appena ristabilita la tranquillità in Ispagna, il Ministero Azcarraga si ritirerebbe, come del resto fu annunciato sin da due mesi fa, ossia quando il Ministero stesso si è ricostituito.

×

La crisi in Rumania si è risolta col rifiuto di Re Carlo di accettare le dimissioni del Gabinetto Carp, in seguito al consiglio dello stesso Cantacuzesco, capo dei conservatori, il quale, appena accintosi a formare il nuovo Ministero, si era accorto che, senza l'appoggio dei junimisti di cui Carp è il capo esso non avrebbe potuto reggersi. Perciò tra il governo e la Commissione finanziaria si è stabilito un accordo sui progetti tributari di Carp e la Camera ora li approverà con qualche modificazione.

Le elezioni generali in Bulgaria non sono riuscite favorevoli all'attuale Gabinetto, perchè soli undici partigiani del ministro dell'Interno Petrow, sono riusciti, mentre gli altri gruppi dei di lui oppositori sono numericamente abbastanza forti. Come annuncia un dispaccio il Ministero si è quindi dimesso.

Comunque, dopo le recise dichiarazioni fatte al Sultano dall'ambasciatore russo a Costantinopoli, Zinoview sulle mene dei comitati rivoluzionari in Macedonia, che sono appoggiati più o meno apertamente dalla Bulgaria, motivo per cui, come disse l'ambasciatore, questa perde sempre più le simpatie dell'Europa, è compito essenziale dell'attuale o di qualunque altro Ministero bulgaro, di frenare le mene di quei Comitati.

In Serbia la morte dell'ex Re Milan, non può influire sulla situazione interna, non esercitando più il defunto da parecchi anni su alcuna influenza politica.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 15 — L'Ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, ha avuto oggi una udienza dal Sultano, al quale ha presentato i ritratti dei Re Vittorio Emanuele III ed Umberto I.

Berlino, 15, ore 21. — Si afferma che i Reali d'Inghilterra arriveranno lunedì a Friedrichshof.

Berlino, 15, ore 12,20 — Il generale Werder si reca a Pietroburgo per affrettare la conclusione della pace colla Cina e dissipare l'impressione dell'andata dell'imperatore Guglielmo in Inghilterra.

La scelta del generale Werder, che fu intimissimo per lunghi anni dello Czar Alessandro e lo è ora dell'imperatore Nicolò, dimostra la grande importanza che si attribuisce a Berlino alla di lui missione.

Vienna, 16, ore 12,25. — Alcuni giornali di Budapest registrano la voce del prossimo ritiro del ministro della guerra barone Krieghammer, che sarebbe nominato comandante militare della Bosnia Erzegovina in luogo del barone Appel. Il tenente feldmaresciallo Pittrich, capo sezione al ministero della guerra, succederebbe al barone Krieghammer.

Vienna, 16, ore 11.40. — Si ha da Bucarest che l'opposizione liberale organizza dimostrazioni popolari contro le riforme tributarie proposte da Carp.

Berlino, 16, ore 12.20. — La solenne inaugurazione del monumento a Bismarck dinanzi al palazzo del Reichstag che doveva aver luogo il 1 aprile ed è stata rimandata, si terrà il 10 maggio, anniversario della pace di Francoforte.

(S) **Berlino**, 16. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara infondata la notizia pubblicata da un giornale berlinese che l'aiutante di campo dell'Imperatore, generale Werder, si rechi a Pietroburgo per eliminarvi dei malintesi, perchè tali malintesi non esistono.

(S) **Sofia**, 16. — Lo stato di salute del Principe ereditario Boris si è aggravato.

Crisi in Bulgaria.

(S) **Sofia**, 16. — Il gabinetto Petrow, considerando terminata con le elezioni la sua missione, si è dimesso.

I FUNERALI DI RE MILANO

(S) **Vienna**, 15 — I funerali di Re Milano riuscirono imponentissimi.

Furono resi alla salma gli onori reali, in conformità del cerimoniale stabilito per la Casa imperiale.

L'Imperatore, gli Arciduchi, l'aiutante di campo Petrovitch, rappresentante il Re Alessandro, il personale della Legazione di Serbia, il maggiore Exarco, rappresentante il Re di Rumania, il Corpo diplomatico, i Ministri, i Presidenti delle Camere ed il Borgomastro assistettero alla benedizione della salma, data dal Patriarca Brankovics nella Chiesa ortodossa.

L'Imperatore e gli Arciduchi seguirono poscia il corteo funebre.

Le truppe erano schierate lungo il percorso fino alla stazione, donde la salma è partita per Karlovitz.

Gran folla assistette ai funerali.

(S) **Carlowitz**, 16 — La salma di Re Milano è giunta a mezzodì. Si trovavano alla stazione a riceverla il governatore conte Kuen ed Hedervary.

Una compagnia di soldati rese gli onori. La musica suonò l'inno serbo.

Un imponente corteo, passando fra due fitte ali di popolo, si recò alla cattedrale, dove il patriarca Brankovits diede la benedizione alla salma. Indi il feretro fu collocato sopra un carro funebre e trasportato al convento di Kruselol.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi** 15. — *Camera dei deputati*. — Si riprende la discussione dell'interpellanza Berthelot sulla Tunisia, interrotta l'8 corr.

Morinand deplora che la prosperità della Tunisia vada a vantaggio esclusivo degli italiani.

In Tunisia dimorano 20,000 francesi e 80,000 italiani. L'oratore dice: appena le terre della Tunisia vengono messe in vendita, gli italiani le comprano e vi collocano i loro concittadini.

Se non verranno presi opportuni provvedimenti, la Francia creerà una magnifica provincia italiana in un regno arabo.

Termina proponendo di favorire, mercè la concessione gratuita delle terre, la colonizzazione francese, limitando la mano d'opera straniera ed adottando altri opportuni provvedimenti.

Berthelot rinnova le critiche mosse contro l'ex residente francese in Tunisia Millet e specialmente riguardo alle concessioni ferroviarie.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, giustifica nuovamente l'amministrazione del protettorato, afferma che la mano d'opera straniera nella Tunisia è troppo grande; ma chiede: Si potevano forse ritardare i lavori di Biserta per non impiegare lavoranti italiani? Il ministro termina insistendo perchè si lasci in Tunisia la maggiore libertà possibile.

D'accordo col ministro Delcassé la Camera vota un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del governo, confidando che esso introdurrà nel regime del protettorato i miglioramenti necessari allo sviluppo del paese e alla colonizzazione francese e sottoporrà al Parlamento la ratifica delle future concessioni ferroviarie.

La Camera si aggiorna quindi a giovedì prossimo.

Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 15, ore 21 — *Reichstag* — Si discute in terza lettura il progetto di legge pei crediti per la spedizione in Cina.

Il socialista *Bebel* comincia il suo discorso contro il progetto dicendo che mai guerra fu più disonorante di quella ora condotta in Cina.

Il presidente *Ballestrem*: Le proibisco di parlare così di una guerra impegnata dall'impero tedesco.

Bebel imperturbato prosegue: " E' una guerra priva di qualsiasi prestigio.

Non vi si segnalano che esecuzioni, assassinii, saccheggi. Le lettere dei soldati cosiddette *Hunnenbriefe* ci hanno rivelato atti di brutalità bestiale, conseguenza della nota allocuzione (dell'Imperatore) in cui si diceva ai soldati tedeschi di non dar quartiere e di non fare prigionieri.

Quanto alle trattative fra gli ambasciatori esse si trascinano in lungo in causa delle gelosie meschine prevalenti fra loro.

L'oratore dice che per la missione affidata a Waldersee non era necessario un maresciallo tedesco, ma bastava un soldato qualunque.

Intanto si sono spesi centinaia di milioni che egli dichiara sprecati.

La Russia sola, secondo lui, raccoglie i frutti della guerra in Cina. L'azione della Germania non serve che a rialzare il prestigio dell'Inghilterra caduto in basso in seguito alla guerra coi boeri.

Il ministro della guerra *Gossler* risponde che Bebel, chiamando vergognosa la guerra in Cina si mostra ignaro della gravità dell'offesa fatta alla Germania coll'uccisione del suo ministro Ketteler.

Soggiunge che si dovrebbe essere grati al maresciallo conte di Waldersee, di avere accettato il posto conferitogli dall'Imperatore. Dacchè il maresciallo Waldersee si trova in Cina, un certo ordine regna colà.

Confuta le asserzioni di Bebel sulle crudeltà commesse dai soldati tedeschi in Cina. Soggiunge che il maresciallo Conte Waldersee sotto l'impressione delle crudeltà commesse dai cinesi dichiarò che sul principio la guerra era più crudele di quelle che si combattono in Europa, ma dopo il suo arrivo in Cina il maresciallo Waldersee si adoprò ad impedire che si commettessero crudeltà ed a proteggere soprattutto gli abitanti pacifici. Contro i *boxers* fatti prigionieri si pronunzia la pena capitale, se essi hanno commesso delitti: i soldati regolari cinesi quando vengono fatti prigionieri, vengono disarmati e dispersi. I rapporti dei comandanti inglesi e francesi riconoscono che la disciplina delle truppe tedesche è più grande di quella di alcune altre truppe.

Quanto alle *Hunnenbriefe*, le investigazioni fatte finora non hanno mostrato che le affermazioni in esse contenute fossero vere. Si dovrebbero quindi punire gli autori. Il deputato Bebel, divulgandole, si fa complice del delitto.

Stoecker prende la parola per confutare e protestare contro le asserzioni di Bebel.

Bebel esclama: Sdegno lezioni da chicchesia!

Gossler: Mi riservo di querelare tutti i giornali che attaccarono il corpo di spedizione tedesco in Cina.

Il progetto pei crediti per la spedizione in Cina viene quindi approvato. Soltanto i socialisti votano contro.

Gran Brettagna.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi 15, ore 18.50. — I giornali commentano il discorso del nuovo Re Edoardo VII all'apertura del Parlamento inglese, dicendo che la politica inglese non cambia.

L'Austria-Ungheria in Cina.

(S) **Budapest**, 16. — *Camera dei deputati* — Kossuth presenta un'interpellanza circa l'acquisto di una zona di terreno a Tientsin, per parte dell'Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna 16, ore 18.30. — Sulla concessione di territorio ottenuta dall'Austria-Ungheria non occorre dire altro che non si tratta assolutamente dell'inizio di una politica di espansione, ma di un semplice provvedimento di carattere politico-commerciale in previsione di uno sviluppo degli ulteriori rapporti commerciali colla Cina.

L'Austria-Ungheria ha imitato l'esempio degli altri Stati anche piccoli come il Belgio e l'Olanda.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Capetown**, 15. — Vi fu il 12 corr. un vivo combattimento presso Philipstown.

I boeri, che ascendevano a parecchie centinaia, furono sconfitti e abbandonarono sul campo numerosi morti e feriti.

(S) **Colesberg**, 14. — Il combattimento continua fra Colesberg e Philipstown. I boeri ripiegarono verso Occidente.

(S) **Capetown**, 16. — Gli operai indigeni addetti ai *Docks* si rifiutano di lavorare, stante lo scoppio della peste.

Prinetti e la Politica estera

Un giornale di Torino, volendo illuminare i suoi lettori sull'indirizzo che l'on. Prinetti darà alla politica estera dell'Italia, dice che bisogna riportarsi quasi esclusivamente al discorso di Merate, poichè difficilmente potrebbero istruirci gli atti parlamentari.

Si vede che lo scrittore del foglio torinese è più giovane di noi, che ricordiamo dell'on. Prinetti un lungo discorso sulla politica estera dell'Italia, pronunziato alla Camera dei deputati nella seduta del 15 maggio 1891 — primo gabinetto Rudinì — e inserito a *pag. 1936* degli *Atti Parl.* di quell'anno.

In quel discorso essendo esposte, senza reticenze e riserve, le idee, i criteri e le tendenze dell'on. Prinetti sulla politica estera, ci sembra che per illuminare i lettori non sia fuor d'opera trarre da quel discorso — abbastanza lungo — i passi, o meglio le dichiarazioni, più salienti.

Prinetti. Io sono un antico avversario della politica di alleanze, che è stata seguita finora.

Avversario del Gabinetto (Crispi) che la faceva, non avevo nemmeno il bisogno di giustificare le ragioni peculiari della mia opposizione a quella politica; ma oggi che mi trovo amico, e voglio restare amico degli uomini che sono al Governo, io sento il dovere di esporre alcune considerazioni, e di dire le ragioni, per le quali io non potrei seguire il Ministero attuale, se allo scadere della triplice alleanza, questa fosse rinnovata.... (*Oooh! a Sinistra*).

Presidente. Ma facciano silenzio e lascino parlare. Rispettino tutte le opinioni!

Prinetti.. o per dir meglio, se fino da ora il Governo dichiarasse di ritenere necessario il proseguire in questa alleanza e rinnovarla.

— Io ho ascoltato con tutta attenzione i discorsi dei vari oratori, che hanno sostenuta la tesi contraria alla mia. Ho ascoltato ed ammirato il discorso dell'on. Chiala, ma io debbo dire francamente all'on. Chiala che le sue ragioni non hanno valso a dissipare il mio convincimento.

— Io non ho nessuna difficoltà ad ammettere la idea sua e di altri oratori, che hanno parlato nello stesso senso, che, cioè, nella condizione politica dell'Europa di quell'epoca, convenisse all'Italia forse di accettare l'alleanza delle potenze centrali.

Ma allora non esisteva il dissidio, che si è poi andato accentuando, tra la Russia e l'Austria-Ungheria, dissidio che il principe di Bismarck non è riuscito con la sua abilità ed autorità a togliere; per modo che, man mano che gli anni sono trascorsi, dal 1882 ad ora, la Russia si è scostata da quell'alleanza imperiale, che è stata per molto tempo la base della politica sua, e ne è venuta a poco a poco in Europa una situazione affatto diversa da quella del 1882, in cui si è stabilita la triplice alleanza.

— Oggi ci troviamo con un'Europa, nella quale quattro grandi potenze hanno ragioni tali di divergenza tra loro, che è difficile poter immaginare come possano raggrupparsi diversamente, che due a due.

Dunque, dato che l'Italia dovesse entrare nelle loro questioni, avrebbe la probabilità, assai fondata, di averne in ogni modo due con sè e due contro di sè. (!)

Quindi il pericolo dell'isolamento, che è stato un tempo il grande spauracchio della politica italiana, io non lo vedo ora.

— E' stato detto che noi dobbiamo restare nella triplice alleanza, perchè, uscendone, ne verrebbe sminuito il nostro credito morale.

Ma on. Chiala, io ho sentito da lei questa cosa, che, lo confesso, mi ha fatto senso, in ragione della stima grandissima che ho verso di Lei. Ma come! Un paese entrando in un'alleanza contrae un matrimonio?

Ripeto quello che ho detto in principio: le alleanze non sono fine a loro stesse, esse sono metodi per raggiungere determinate finalità. L'uscire da un'alleanza lealmente, allo scadere del trattato, che l'ha conchiusa, non può certo sminuire la rispettabilità, il valore morale di chi ci è entrato.

Prima che la triplice alleanza esistesse, esisteva l'alleanza degli imperi del Nord. La Russia ne uscì, ma a nessuno è mai parso che la Russia fosse, per questo fatto, sminuita nel suo valore e nel suo prestigio in Europa.

— Io ho ascoltato con religiosa attenzione le parole del presidente del Consiglio. Egli ha detto che noi dobbiamo restare fedeli ai patti, che l'Italia ha assunto, francamente, risolutamente.

Io sono con lui; e sarei il primo a ribellarmi a qualunque tentativo che venisse fatto per diminuire di una millesima parte la fede nella parola dell'Italia.

Ma al capo del Governo io chiedo che lungamente egli rifletta prima di prolungare il periodo, durante il quale l'Italia è impegnata in questi patti.

Ed ho fede che egli vi rifletterà, ed ho fede che anche l'uomo politico insigne, che lo coadiuva nella direzione del suo dicastero, lo consiglierà a *seguire una nuova via*.

Nel discorso detto a Merate, all'ultimo cader di foglie, e che a Milano fu qualificato una " macchina volante " per riafferrare il potere, l'on. Prinetti persiste negli stessi propositi, ma è più sobrio ed accomunando la politica estera alla militare, conchiude:

Si deve meglio orientare la politica estera ai nostri veri obiettivi e coordinare ad essa le proporzioni di sviluppo tra forze di terra e di mare.

Forse tra i lettori, ora illuminati sulle idee e sulle tendenze dell'on. Prinetti circa la politica estera dell'Italia, ve ne potrà essere qualcuno, ingenuo, che proverà una qualche meraviglia e penserà che all'on. Prinetti poteva essere offerto, ed egli stesso avrebbe dovuto preferire, un altro portafoglio, tanto più che per dirigere la politica estera occorrono una coltura, una preparazione e un tutto speciali, che il discorso non rivela davvero; ma, dopo tutto, non è neppure il caso di allarmarsi.

L'on. Prinetti è un volteggiatore politico e per arrivare al potere cambia idee, criteri e tendenze con la stessa facilità che si fuma una sigaretta.

Per es. il 10 febbr. 1899 diceva, a proposito di politica finanziaria e tributaria:

" Sarebbe colpa di lesa patria ripiombare un'altra volta la finanza italiana nelle distrette di un disavanzo, che la mancanza ormai di materia tassabile e non tassabile renderà impossibile di colmare. "

Nel discorso di Merate trovava tanta materia tassabile da inventare una nuova imposta sulla proprietà industriale per trarne 40 milioni e proponeva una tassa sulle concessioni idrauliche per ricavare altri 50 milioni.

Non è improbabile quindi che l'on. Prinetti da biciclista diventi di punto in bianco triplicista, e difatti telegrafano a Milano che ieri mattina l'on. Prinetti avrebbe fatta all'ambasciatore di Germania la seguente dichiarazione:

" So che sono considerato come avversario della Triplice (!) perchè 10 anni fa pronunziai parole non ortodosse contro l'esagerata politica estera di Crispi (!!): ma da allora appresi per esperienza tutto il valore della Triplice (e il disco so di Merate?) e dico che rinunziarvi sarebbe un **delitto**!

" Raccolgo senza inventario l'eredità di Visconti Venosta e siate persuaso che sarò erede coscienzioso e fedele. "

Senza i precedenti della mobilità politica del Prinetti ci sarebbe da temere che avvenga di lui quello che accade dei convertiti, che finiscono per diventare fanatici, ma, in ogni modo, le ripetute dichiarazioni del Giolitti sulla triplice sono più che ortodosse e l'on. Zanardelli era ministro con Crispi, quando, secondo Prinetti, si esagerava la politica estera.

Nella stessa guisa adunque che il Prinetti, fautore dei provvedimenti politici, sarà di contrappeso a Giolitti nella politica interna, questi servirà di contrappeso a Prinetti nella politica estera.

E così, sorvegliato dal ministro degl'interni, sotto gli occhi dell'on. Zanardelli, che si è installato alla Consulta, l'on. Prinetti non potrà che seguire in automobile la via maestra dell'on. Visconti Venosta.

Giudizi dall'Estero.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 16, ore 16,45 — Il *Matin* e il *Siècle* dicono che il modo con cui il Re Vittorio Emanuele ha risolto la crisi ministeriale dimostra che è un sovrano liberale ed ha un alto sentimento politico.

Trovano ardito il tentativo dell'on. Zanardelli di appoggiarsi all'Estrema Sinistra.

Il *Petit Parisien* crede che l'avvento al potere dell'on. Zanardelli cambierà interamente l'indirizzo della politica italiana.

Il *Figaro* deplora l'allontanamento dell'on. Visconti-Venosta, ma spera che l'on. Prinetti ne seguirà le traccie.

Vienna, 16, ore 18.5 — Finora pochi giornali fanno commenti sul nuovo Gabinetto italiano.

Naturalmente anche quei giornali si astengono da giudizi sulla vitalità del Ministero perchè mancano all'estero gli elementi necessari per formarsene una idea chiara.

I sospetti dei giornali francesi, concernenti l'atteggiamento dell'on. Prinetti verso la triplice alleanza non fanno molta impressione, specialmente dopo i dispacci da Roma alla *N. F. Presse* ed al *Neues Wiener Tagblatt*, secondo i quali Prinetti si dichiara aderente fedele alla triplice, la cui necessità ed i cui vantaggi egli comprende pienamente.

Pei circoli competenti non occorrono neppure tali dichiarazioni, per essere assolutamente tranquilli riguardo alla politica estera dell'Italia.

Il *N. W. Tagblatt* rileva che Re Vittorio Emanuele vigila con tutta fermezza sull'andamento inalterato della politica estera.

Il *Pester Lloyd* dice che il ritiro dell'on. Visconti-Venosta dalla Consulta sarà deplorato dappertutto, ma non significa un cambiamento di politica.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 15, ore 21. — Si ha da Berlino che si organizza una spedizione esclusivamente tedesca, la quale durerà ottanta giorni. La destinazione è finora tenuta segreta.

Parigi, 16 ore 16.45 — Si ha da Pechino che alla spedizione preparata dal maresciallo Waldersee prenderanno parte tutte le forze tedesche eccettuato un battaglione di fanteria.

(S) **Londra**, 16. — Lo *Standard* ha da Tientsin: Una colonna francese, diretta a Shan-hai-Kuan, distrusse una città le cui autorità si rifiutavano di pagare le indennità dovute agli indigeni convertiti al cristianesimo.

(S) **Londra**, 16. — Il *Times* ha da Pechino che le Legazioni estere si sono annesse larghe estensioni di terreno, le quali verranno fortificate. La Legazione italiana ha occupato una parte dei giardini della dogane cinesi.

(S) **Shanghai**, 15. — I cinesi attaccarono un distaccamento russo al di là di Shan-hai-kuan.

I russi ebbero 4 ufficiali e 40 soldati morti. Vennero loro spediti rinforzi.

Il Cristianesimo e Confucio.

Sig. Editore del *Popolo Romano*,

Il Ta-jen (Sua Grandezza) U-tin-fu, Lin-tagi — Ambasciatore della Cina a Washington ha tenuto a New-York, nei primi del corrente mese, una conferenza, in cui ha osato paragonare le dottrine di Gesù Cristo a quelle di Confucio.

La ben nota cortesia della S. V. mi concederà di fare alcune brevi osservazioni.

Anzitutto, a rigor di termine, non si può istituire alcun raffronto, giacchè troppo scarse sono le notizie che abbiamo sulle opere di Confucio, che furono tutte bruciate per ordine dell'antico Imperatore Than.

D'altra parte non negherò che vi siano di buone massime nella filosofia di Confucio, ma esse, come ogni cosa che poggia su umani fondamenti, non servirono ad altro che alla vana ostentazione dei Cinesi.

Dice il conferenziere che Confucio abbia inculcato l'amore della verità. E allora come si spiega la massima *pulei putescin* (se non inganni nulla ottieni), che ha forza d'assioma presso i Cinesi?

Confucio raccomanda la mansuetudine. I cinesi adorano la forza bruta: un mandarino efferato è chiamato energico, uno mite è dispregiato, come buono a nulla. Ricordo il fatto di Zun-Cum Pao, viceré dell'Han-sen, il quale fece tagliar la testa ad un suo barbiere, perchè aveva avuto la disgrazia di strappargli un pelo dalla barba.

La crudeltà poi è il carattere dominante dei Cinesi, che sogliono gettare nei loro *pa-se-ti-tunse* (vasi da camera) i poveri bambini neonati, per poi esporli sulla via a punta di giorno. La donna, tollerata se ha partorito maschi, esecrata se ha partorito femmine, è sempre la schiava della famiglia del marito.

La dottrina di Confucio, secondo l'illustre diplomatico, è sufficiente alla moralità dei Cinesi. Se per moralità intendiamo immoralità, siamo d'accordo. Infatti la corruzione raggiunge il suo più alto grado, proprio nella classe dei letterati, che sono i seguaci di Confucio. Per essi il vizio più turpe è *suati tunsi* (cosa da giuoco). Ogni mandarino ha un codazzo di *suausuti* (cinedi) e se li porta seco persino in viaggio.

In ultimo, il conferenziere, con grande ingenuità, afferma che la dottrina di Confucio si è propagata senza apostoli. Sfido io: gli apostoli sono i vizi.

Dicono i giornali americani che la conferenza fu vivamente applaudita. Io credo si tratti d'una *claque* organizzata dagli studenti cinesi, che abitano nello stesso palazzo dell'Ambasciatore.

La ringrazio della cortese ospitalità.

Dev.mo

D. Romolo Tagliaferri

Missionario Apostolico.

Disordini a Budapest.

(S) **Budapest**, 16 — Nel pomeriggio di ieri duemila operai disoccupati fecero una dimostrazione, cantando la Marsigliese.

Essi ruppero i vetri alle finestre, ai caffè ed alle trattorie.

Intervenne la polizia, la quale sguainò le sciabole.

Dopo giunti rinforzi, la polizia riuscì a disperdere i dimostranti.

Vennero eseguiti numerosi arresti. Nella serata la calma fu ristabilita.

Disordini in Spagna.

(S) **Madrid**, 15. — I Ministri ritengono che la situazione normale sarà ristabilita alla fine della settimana ventura.

Soltanto allora essi sottoporranno alla Regina-Reggente la questione dell'opportunità di presentare le loro dimissioni.

(S) **Madrid**, 16 — Nella provincia regna tranquillità.

Nella dimostrazione avvenuta ieri l'altro a Granata vi furono 2 morti e parecchi feriti.

Il giornale *El Dia* è stato soppresso.

(S) **Madrid**, 16. — Secondo l'*Imparcial*, la crisi ministeriale sarebbe scoppiata da parecchi giorni, ma non risulta ancora ufficialmente.

Il generale Azcarraga sarebbe deciso a non conservare la Presidenza del Consiglio.

(S) **Lisbona**, 16 — La censura militare spagnuola intercettando i dispacci, i corrispondenti dei giornali mandano le notizie dalla frontiera.

Secondo le loro informazioni, gravi incidenti hanno avuto luogo in parecchi punti della Spagna, ma le dimostrazioni segnalate non hanno avuto realmente un carattere gravissimo.

Parigi, 16, ore 16,15 — Il *Gaulois* ha da Madrid che l'ordine vi è perfetto.

Non vi son più truppe nelle vie. Lo stato di assedio verrà tolto presto.

Ferrovie Italiane.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 16, ore 18,20. — Il Comitato della Mediterranea su proposta del direttore generale destinò la somma di L. 747,516 per aumento di stipendi, con la decorrenza dal 1° gennaio, a favore di 6839 agenti, L. 78,830 per gratificazioni a 918 agenti e destinò L. 47,000 per gratificazioni per servizi straordinari prestati durante l'anno santo.

Approvò poi i contratti seguenti:

con Davide Monicelli di Tropea per la costruzione di un muro per difendere dal mare il muro al kil. 392 della Taranto-Reggio C.;

con le Fabbriche Riunite di biacche e colori di Genova per 150 q. di intonaco grigio macinato all'olio di lino per coloritura di carri;

con i F.lli Roeckling di Milano per 200 q. di ghisa Eglinton;

con Vincenzo Zanoni per il risanamento e la ricostruzione di tratti di galleria fra Camogli e Santa Margherita;

con Alfredo D'Amico di Colle di Val d'Elsa per 300 q. di bottoni di ferro filettati per carri;

con Pietro Ginelli d'Isola d'Asti per l'impianto di binarii per ricovero di treni nella stazione di Perrione;

con Carlo Gatti di Congio per l'ampliamento della stazione di San Giuseppe Cairo.

Fu indetta la gara per la costruzione delle impalcature metalliche per il raddoppio del binario tra Pisa e Colle Salvetti - imp. L. 135,000. Scadenza il 4 marzo

Atti del Governo

R. Esercito. — Sono collocati a riposo, il maggiore Negro cav. Ernesto del distretto di Napoli; il Capo musica Pinocchi cav. Ennio del 9° fanteria;

in aspettativa, il capitano Palermo Michele del 15° fanteria per motivi di famiglia; il capitano Gallotti Gaetano del 46° fanteria, i tenenti Lanza Paolo del 1° bersaglieri e Paolucci Luigi del personale delle fortezze per infermità; il tenente Giustini Celso del Corpo sanitario ed il sottotenente Trombetti Gustavo dei Cavalleggieri Foggia per sospensione dall'impiego.

— Sono accettate le dimissioni del grado del capitano Martin Luigi del 9° fanteria e dei tenenti Porati Cesare (già in aspettativa), Castagnone Edoardo del 22° fanteria.

— Sono promossi al grado superiore:

artiglieria, il maggiore San Martino d'Agliè cav. Oberto, Capitano Bani cav. Antonio e tenente Papini Tullio (a scelta).

genio, il capitano Messina cav. Gaetano.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 16, ore 16. — (*G. G.*) Grazie alla intromissione del questore, del presidente della Camera di commercio e di altre autorità si spera di poter conciliare presto gli interessi dell'amministrazione ferroviaria con quelli degli scaricatori di Marittima, e che quindi lo sciopero di questi finisca subito.

— Lunedì nell'aristocratico teatro degli Avvalorati avremo un veglione a beneficio del " Pane quotidiano „. Si è costituito per questo un Comitato di patronesse, presieduto dalla signora Annaratone, moglie del prefetto.

— Ore 10,20. — Gli scaricatori del carbone ripresero il lavoro.

— Causa il cattivo tempo si sono rifugiate nel porto le torpediniere russe d'alto mare n. 119 e 120 provenienti da Napoli e dirette a Genova.

Terni, 15. — (*S*). Il prefetto di Perugia ha visitato oggi il Municipio, le scuole e i diversi stabilimenti industriali. Questa sera interverrà al banchetto ufficiale all'Albergo d'Europa.

Modena, 16, ore 13,35. — (*g. c.*) La signora del delegato Giannotti ha corso serio rischio di morire bruciata. Ecco come. Affacciatasi ad una finestra vicino ad un caminetto, in quel momento acceso, si è appiccato il fuoco alle vesti.

Alle sue grida disperate è accorsa la figliuola che con una miracolosa presenza di spirito l'ha avvolta in una grossa coperta soffocando così le fiamme. Però la signora ha riportato gravi ustioni.

Messina, 15. — Durante la rappresentazione della *Tosca*, al Teatro Vittorio Emanuele, affollato di pubblico, l'on. Picardi, nuovo Ministro dell'Agricoltura, fu acclamato con imponente dimostrazione.

Genova, 16, ore 14,15. (*Aldo*). — Si ha da Savona che certa Ida Ferrari scaldandosi presso un grosso braciere fu investita dalle fiamme e che malgrado i soccorsi morì.

Foligno, 16. (*Joseph*). — Il tradizionale veglione ciclistico riuscì benissimo.

Molta folla e molto brio. Una parte dell'incasso sarà versata all'asilo infantile.

Torino, 16, ore 15 (*ermon*). — Il duca degli Abruzzi ha regalato al Club Alpino, di cui è presidente onorario, la tenda sistema Mummery, la slitta, il caiaco, un sacco e un abito completo (questi due ultimi sono di pelle di renna) usati da lui durante la spedizione al Polo.

— Ricorderete l'abile truffa all'americana di lire 246.000 compiuta nell'ottobre dell'anno scorso da due individui in danno del p. Grosso superiore dei gesuiti a Torino. Ora la Polizia italiana ha arrestato a Nizza tre individui ascritti ad una numerosa associazione a delinquere, i quali erano capitati colà dopo aver girato il mondo vecchio e quello nuovo. Sono certi Rolando, Gremo e Sorzano indicati come truffatori audaci e abilissimi.

Sono indiziati autori di parecchie truffe perpetrate in Italia e segnatamente nel Piemonte.

Alessandria, 16, ore 12,20. — La signora Giovannina Bobba ved. Rossaniga, disperata per la morte del marito si annegò nel Tanaro.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 15. — Ieri furono caricati in questo porto 1099 carri di cui 439 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 213, dei quali 155 di merci per imbarco.

Dalle Marche.

Pesaro, 15 — (*A. V.*). In una delle sedute del Consiglio comunale è tornata a far capolino la questione sulla *ferrovia fogliense*, che darebbe maggior vita e sviluppo al commercio non solo, ma fornirebbe mezzi di comunicazione più rapidi e facili fra Pesaro e la parte montana della Provincia. Il Consiglio ha nominato una Commissione per tenere desta tale questione.

Sono due le ferrovie: la *Metaurense* e la *Fogliense*. Con la prima, il capoluogo della Provincia sarebbe messo in disparte e ne avrebbe danno, mentre invece la seconda sarebbe utilissima.

Sarebbe bene che la questione venisse definita una buona volta.

— Ancora non è stata fatta la commemorazione di Verdi. Eppure Pesaro, patria di Rossini e, per elezione, di Nicola Vaccai, avrebbe dovuto essere fra le prime città. Si attendeva la venuta di Mascagni; ora questo è fra noi, ed io mi auguro che non si perda tempo.

— Le serate al Circolo Pesarese sono abbastanza languide e se non vi fosse la Filodrammatica Manzo, parrebbe davvero di essere in quaresima.

Intanto ieri sera diede al teatro Pallacorda, a beneficio del *patronato scolastico*, un trattenimento drammatico-musicale e con la premiazione dell'autore dell'inno premiato dalla *Società Tersicore*.

Si eseguì il *minuetto* e la *serenata* per orchestra dell'*Haydn*, il preludio del III atto della *Traviata* e l'inno per cori ed orchestra premiato del Pisano, che lo diresse, e che venne fatto segno a ben meritati applausi. Questi è allievo del nostro Liceo.

Si recitò la *Neve di montagna* del Saviotti e *Lui, lei, lui* di R. Bracco. Il pubblico numerosissimo applaudì i bravi esecutori

Vi fu poi della buona musica classica nella casa del prof. Vitale che assieme al Cremonini (violoncello) ed al Frontali (violino) ci ha fatto sentire una suonata del Del Valle per pianoforte premiato alla Società del quartetto di Milano, una suonata per pianoforte e violoncello e tre capricci per violino e pianoforte scritti dallo stesso. Eppoi il *trio opera 65* del Martucci; il *trio in si-bemolle* del Rubenstein ed il *trio opera 107* del Bassi direttore del Liceo musicale di Venezia.

Il pezzo del Bassi è un lavoro fine, di effetto e di una difficoltà non certamente indifferente. L'esecuzione, come potete immaginare, fu squisitissima.

Questi tre bravi professori presto ci faranno gustare altri pezzi di musica classica, fra cui uno del Pergolesi, ma per ora acqua in bocca.

— Da due giorni abbiamo un tempo pessimo. Nevica e sembra che debba nevicare ancora parecchio. Del resto non si ha a lamentare nessuna disgrazia. Eppoi un antico adagio dice: *Sotto neve, pane.*

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 16 Febbraio 1901.

	1898	1899		1900		1901		
	30|12	25|8	27|10	26|1	28|12	25|1	8|2	15|2
Parigi . . .	19.62	19.62	18.87	19.00	19.85	19.15	19.10	19.37
Berlino. . .	—	—	—	18.50	18.68	19.75	20.15	20.06
Vienna. . .	21.23	18.70	—	17.42	16.43	16.51	16.42	16.47
Budapest. .	21.38	18.48	17.49	17.11	15.75	15.92	15.75	15.90
Londra. . .	16.75	16.16	15.84	16.50	—	15.30	—	—
New-York .	14.94	14.87	14.10	14.37	15.08	—	15.20	15.20
Chicago . .	12.67	13.60	12.52	12.20	13.93	13.91	13.86	14.32
Odessa. . .	14.00	15.00	13.80	—	14.60	14.10	15.00	14.57
Galatz . . .	—	15.25	13.50	—	—	—	—	—

Scienze e Lettere

(S) **Stoccolma**, 16 — La Società d'Antropologia ha conferito a S. A. R. il Duca degli Abruzzi la medaglia annuale della *Vega* ed ha nominato il Comandante Cagni suo membro straniero.

Note archeologiche

Foro Romano - Una moneta di Onorio.

Nella terra di riempimento, sotto la seconda rampa della scalea imperiale, attigua alla cappella palatina, detta di S. M. Antiqua, furono trovate ieri alcune monete del IV e V secolo, tra le quali una d'oro d'Onorio.

Sul dritto ha la testa diademata dell'Imperatore con la scritta:

D. N. HONORIUS. P. F. AVG.

Sul rovescio si vede la figura dello stesso imperatore che calpesta un vinto mentre regge con la destra il labaro, e con la sinistra una Vittoria alata, la quale gli porge la corona, e porta la scritta:

VICTORIA. AVG. G. G. esergo COMOB.

Due nuovi libri di Zola.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 16, ore 16.45. — L'editore Frasquelle ha pubblicato un libro intitolato: *La verité en marche* che è una raccolta di articoli di Zola sulla dreyfuseide. La prefazione, pure di Zola, dice che egli rifiutò di scrivere romanzi e drammi sull'affare Dreyfus, ma che utilizzerà solo le note prese per due nuove opera: *Impressions d'audiences* in cui narrerà i suoi processi e le cose mostruose e le strane figure sfilategli dinanzi, e *Pages d'exil* in cui racconterà la storia degli undici mesi da lui trascorsi in Inghilterra.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La signora Réjane, il secondo astro del firmamento drammatico francese, ha firmato una scrittura per una serie di 50 rappresentazioni nell'America meridionale, in ragione di 5000 franchi per rappresentazione.

— Al Rossini, di Torino, è stata accolta con benevolenza una commedia piemontese di Amilcare Solferini, *La ruota della fortuna*, in 3 atti.

L'autore, che è giovanissimo, è stato chiamato più volte al proscenio: ed il lavoro è giudicato con molto favore anche dai critici.

Lirica. — Una nuova edizione del *Barbiere di Siviglia*, al Lirico di Milano: ma una edizione di gran lusso. Editrice principale, la signorina Maria Barrientos.

La giovane e già celebre artista ha dato nuova prova della meravigliosa agilità della sua gola: nei picchettati, e in certi acuti argentini e squillanti. Le variazioni di Proch, da lei eseguite, mandarono in visibilio il pubblico che chiese la replica; ma la signorina Barrientos cantò invece il waltzer della *Mireille*, fra un uragano di applausi.

— *Ermon* ci telegrafa da **Torino**, ore 15: Il m. Leoncavallo ha dichiarato che riserverà a Torino la primizia del *Rolando* scritto per Berlino.

Ci scrivono da **Barletta**:

In questi giorni in questo nostro teatro è andata in scena l'*Aida* di Verdi, ove il baritono Leopoldo Lera si guadagnò non solo le generali simpatie, ma ottenne schiettamente uno splendido successo nella parte di Amonasro che sostenne senza aver fatto alcuna prova.

Concerti. — Di grande interesse artistico fu il 7° Concerto Internazionale di Monte Carlo.

Il pianista Raoul Pugno è stato acclamato.

Dopo una magistrale esecuzione della *Grande Fantasia* in *ut* di Schubert-Liszt e sopratutto dopo la *Polacca* in *mi* bemolle di Chopin, il pianista, cedendo alle richieste di tutto il pubblico, ha suonato come *bis* la 13.a *Rapsodia* di Liszt e una composizione di Scarlatti.

La parte sinfonica comprendeva inoltre musica di Beethoven, di Mendelssohn e di Wagner, ammirabilmente interpretata dall'orchestra, sotto la direzione del maestro Leon Jéhin, e vivamente applaudita.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 16, ore 1,50 — (*ermon*). Al Teatro Regio, abbagliante di luce, il veglione degli artisti intitolato " Saturnalia „ sotto la presidenza onoraria della principessa Letizia e il patronato delle duchesse Elisabetta ed Isabella di Genova, è riuscito splendidissimo ed è stato il vero *clou* della stagione.

L'addobbo sfarzosissimo e originale comprendente l'intera sala figurava l'antichissima Roma.

Vi sono intervenuti tutta Torino elegante, parecchie comitive da Milano, da Genova e dalle città principali delle provincie di Torino e Novara.

Varie mascherate caratteristiche, molti costumi ricchissimi.

La lieta baraonda dura tuttora. Si circola a stento. L'incasso netto si calcola a 10,000 lire.

Pietroburgo 15, ore 22. — Oggi alla presenza di vari augusti personaggi e di un pubblico eletto, vi è stato uno splendido concerto di musica sacra, organizzato sotto gli auspici della principessa Tcherkatoff dalla *solista* di Sua Maestà signora Gorlenko-Dolina a beneficio del fondo della Società di beneficenza cattolica.

E' stato eseguito l'oratorio *S. Franciscus* dell'abate Hartmann diretto dall'autore.

Esecutori le signore Bolska e Gorlenko-Dolina e i signori Senius e Kastorsky del Teatro dell'Opera imperiale.

Il successo è stato grandioso. L'entrata ha superato 35,000 lire.

La vita di Vittorio Emanuele II.

Da ieri su una parete di uno dei corridoi giranti la rotonda della Galleria Nazionale d'arte moderna, gentilmente concessa dal Ministero della P. I., sono esposti, in lunga serie, tutti gli acquarelli originali dei valenti pittori Matania che servirono ad illustrare la vita di Vittorio Emanuele II di Savoia, la splendida opera di Giuseppe Massari.

L'arte dell'illustrazione, infinitamente migliorata da qualche anno in qua, cioè da quando si sono abbandonati certi vieti sistemi d'illustrazione a vapore, ha oggi la più alta espressione in questi bellissimi disegni dei Matania, trattati con grande spirito e nobiltà di concetto e di forma. Il disegno è accurato e diligente, la somiglianza dei vari personaggi storici è perfetta, e le varie scenette formano tutte interessanti quadretti pieni di verità e di vita.

Con queste illustrazioni dei Matania, ottimamente riprodotte dall'editore Treves, l'arte illustrativa italiana può bene accostarsi a quelle francese, inglese e tedesca ed anche all'americana, ed ambire al posto d'onore che le spetta per le nobili tradizioni nostre.

Un bravo di cuore ai valorosi artisti Edoardo e Fortunino Matania. L. C.

Il freddo in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 16, ore 16.45. — Il freddo è intenso in tutta la Francia. Marsiglia è coperta di neve. La navigazione della Loira è sospesa. A Briançon si ebbero 22 gradi sotto zero alla stazione e 30 nei forti soprastanti.

In onore di Verdi

(S) **Padova**, 16 — La serata al Teatro Verdi, in omaggio di Giuseppe Verdi, è riuscita iersera imponente. Il teatro era affollato.

Il discorso commemorativo fu letto dal prof. Crescini.

Fu poi eseguito uno scelto programma, tutto di musica verdiana.

Genova, 16, ore 14.15 — (*Aldo*). La deputazione degli asili ai quali Verdi lasciò 10,000 lire deliberò di onorare la memoria del Maestro con un busto marmoreo di Lui e con il delegare rappresentanze ai funerali che si faranno a Milano.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Monte Carlo, 15, ore 20,10 (*de Boissieu*) — Quarantatrè tiratori hanno preso parte alla gara per il premio delle Clematiti.

Il primo e il secondo premio sono stati divisi tra i signori Hodgson e Hannam, i quali, tirando 11 colpi, hanno ucciso 11 piccioni.

Il terzo premio è stato vinto dal barone de Tavernost, che, tirando pure 11 colpi, ha ucciso 10 piccioni.

La *poule* è stata divisa fra i signori Hodgson e Léon de Landen.

Lunedì 18 corrente premio di Febbraio (*handicap*).

Fallimenti in Roma.

REVOCHE — ***Dari Fortunato***, sartoria via Crociferi, 8. Revocato il fallimento anche per gli effetti penali avendo soddisfatto l'unico creditore. Il nome del Dari viene cancellato dall'albo dei falliti. Sentenza di ieri.

CONCORDATI — ***Ditta Sorsi Anna e Circi Adele***, mode, via Frattina, 34. Offerto il 15 0|0 in 3 rate uguali. 4 marzo, ore 18 adunanza dei creditori per deliberare.

CESSAZIONI DI PAGAMENTO — ***Forzano Gioacchino***, negozio di vini, via Pontefici, 24. Determinata al 28 dicembre 1897 la data di cessazione dei pagamenti da parte del fallito. Sentenza di ieri.

La riunione dei viticultori

Nella sala del Consiglio provinciale si è tenuta ieri la seconda riunione dei viticultori del Lazio. Presiedeva il prof. Del Torre. Il cav. avv. Rapetti di Casale svolge il tema sull'istituzione dei Consorzi grandinifughi e sulla difesa contro la grandine mediante gli spari, specie in rapporto alla legislazione. Il conferenziere rileva come l'istituzione dei Consorzi grandinifughi sia stata accolta con molto favore, se non proprio con entusiasmo, specialmente nel Veneto. Sostiene la necessità di una legge che incoraggi la istituzione di tali Consorzi. E' favorevole al progetto del ministro Salandra, pel quale si faceva obbligo agli abitanti di una data località di costituirsi in Consorzio grandinifugo, allorchè la maggioranza sia favorevole a tale istituzione.

Con ciò si otterrebbe equanime distribuzione di pesi ed eguali vantaggi per tutti.

L'avv. Rapetti accenna al dovere di assicurare la vita degli operai, addetti agli spari, giacchè si sono verificati talvolta casi dolorosi.

Invoca una legislazione chiara su questo punto per non lasciar luogo ad incertezza e non esporre i consorzi a spese processuali. Vorrebbe per consorzi grandinifughi una polizza di assicurazione ridotta.

L'oratore riassume il suo pensiero in queste proposte:

1. Invocare una legislazione ben chiara sulla istituzione dei consorzi grandinifughi.

2. Provocare una legge sulla obbligatorietà o no della vita degli artiglieri.

3. Esprimere il voto che i consorzi grandinifughi non debbono acquistare polizze di assicurazione che dietro concessione, da parte delle Società assicuratrici, di un ribasso del 50 0|0.

Il congressista Silvestri propone che per evitare eventuali disgrazie siano adibite persone ben pratiche nell'uso dei cannoni.

Monsignor Scotton propone che i cannoni debbano essere preventivamente approvati da una Commissione governativa.

Parlano in merito i signori Marco Senni e Montezzemolo.

Dopo di che il presidente pone ai voti le conclusione del relatore con l'aggiunta di Monsignor Scotton.

L'on. Ottavi osserva che il progetto Carcano, attualmente avanti il Parlamento è più completo del progetto Salandra e propone che il congresso faccia voti che nel caso in cui la sessione parlamentare fosse chiusa, sia subito ripresentato al Parlamento il progetto in parola.

Riguardo alla proposta di Monsignor Scotton ricorda che gli agricoltori fecero altra volta simile domanda, ma che non avrebbe risultato pratico, a meno che lo Stato si facesse fabbricante di cannoni.

Dopo breve altra discussione le conclusioni del relatore modificate nel senso spiegato dall'onorevole Ottavi sono approvate ed il conferenziere è vivamente applaudito.

Il cav. Pini presenta una proposta di Monsignor Scotton circa la garanzia dei cannoni per mezzo di un banco ufficiale di prova.

Dopo discussione la riunione delibera la nomina di una Commissione che esamini il lato pratico della questione.

Segue il prof. Marconi, direttore della cattedra ambulante di Vicenza. Comincia con una breve digressione storica sull'origine degli spari; l'oratore cita fatti luminosi per dimostrare la efficacia degli spari, efficacia del resto dimostrata dal fatto che mentre l'anno scorso si avevano in esercizio cinquecento cannoni, in quest'anno sono già più di 1800.

Non entra nel campo scientifico sul fenomeno della formazione della grandine: dice però che ormai è provato che gli spari perturbano il fenomeno della formazione della grandine per modo che, invece di grandine, cada acqua. Entra quindi nella organizzazione degli impianti, e del modo come debbono funzionare le stazioni di tiro all'avvicinarsi del temporale. Accompagna le prescrizioni con esperienze e carte dimostrative.

La conferenza del prof. Marconi fu interessantissima, ascoltata con sommo diletto e spesso interrotta da applausi. L'oratore conclude, augurandosi che sui colli del Lazio sorgano presto molte stazioni di tiro.

La peste bubbonica.

(S) **Costantinopoli**, 15. — A bordo del piroscafo *Apollo*, del Lloyd, giunto da Alessandretta e diretto a Rodi, è morta una giovinetta con sintomi sospetti di peste.

Il piroscafo è stato inviato al lazzaretto di Klazmene, presso Smirne, per la disinfezione.

(S) **Trieste**, 16. — Le indagini mediche escludono assolutamente che il decesso di una giovinetta avvenuto a bordo del vapore del *Lloyd Apollo* sia stato cagionato da peste bubbonica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 17 febbr. 1901 — S. Donato.

Leva il Sole alle ore 7.5 m. — Tramonta alle 5.50 s.
Leva la Luna alle ore 5.37 m. — Tramonta alle 4.5 s.
L'Ave Maria suona alle 6.

BOLLETTINO METEORICO

16 febbraio, ore 15.

Europa pressione massima 769 ancora sull'Irlanda minima 753 in Sicilia.

Italia 24 ore: barometro salito di uno a due mill. sull'alta Italia, disceso altrove, fino a undici mill. in Sicilia; temperatura aumentata sulle Marche, Umbria e Italia meridionale, diminuita altrove, specialmente sul Veneto; numerose nevicate in Emilia, versante Adriatico centrale Campania e Basilicata; pioggie nelle Puglie e Sicilia; qua e là venti forti del primo quadrante.

Stamane cielo quasi sereno sulla valle Padana e Liguria, nuvoloso altrove; neve sul versante Adriatico centrale e Campania, alcune pioggie all'estremo Sud; venti intorno a Nordest moderati o forti sulla penisola, intorno a levante sulle isole; mare molto agitato intorno alla Sardegna e canale di Piombino, mosso o alquanto agitato altrove.

Barometro massimo a 771 sulla Valle Padana, minimo a 753 sulla Sicilia.

Probabilità: venti forti a fortissimi settentrionali sulla penisola e Sardegna, moderati o freschi meridionali in Sicilia; cielo vario al Nordovest, nuvoloso altrove con qualche pioggia; nevicate sull'alto e medio versante Adriatico, temperatura bassa con geli, mare agitato o molto agitato.

Sciarada

Di ottantotto sillabe il *primiero*
Placidamente muoresi il *secondo*
In chiesa si suol compiere l'*intiero*

Spiegazione del Passatempo precedente:

[illegible]

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 FEBBRAIO

Mariani Stanislao, possidente, con Calabrese Francesca
Diggiannantonio Giuseppe, cocchiere, con Matildi Calliope
Garofoli Ernesto, commesso, con Proietti Sabatina
Di Scipio Raffaele, musicante, con Simonangeli Carlotta

MATRIMONI del 14 FEBBRAIO

Rassi Raffaele, infermiere, con Marinelli Teresa
Vicari Lodovico, fuochista, con Pettinelli Zaira
Tognacci Cosimo, oste, con Rocci Clementina
Tei Ettore, impiegato, con Mannozi Maria
Tarli Giuseppe, barbiere, con Paroncini Clelia
Sgarbi Torquato, cameriere, con Morteo Caterina
Severini Fortunato, commesso, con Albertini Concetta
Segatori Filippo, stuccatore, con Muscinelli Maria
Rocchi Giuseppe, fruttaiuolo, con Morgante Irene
Proietti Bernardino, bracciante, con Gasparri Giulia
Olivieri Giuseppe, calzolaio, con Mozza Maria
Mossotto Antonio, meccanico, con Fea Cristina
Morosetti Giuseppe, negoziante, con Faguzzi Maria
Massicci Giuseppe, muratore, con Mei Emma
Malmignati Amilcare, impiegato, con Barberis Mari
Giovagnoli Costantino, oste, con Mei Luigia
Gili Enrico, negoziante, con Calabresi Luisa
De Nicola Amedeo, vetturino, con Vittori Ersilia
Cutini Eugenio, commesso, con Fanfoni Enrica
Contardi Giuseppe, usciere, con Carnevali Modesta
Cecchini Giovanni, possidente, con Postempski Maria Gius.
Camponeschi Benedetto, particelere, con Capanna Domenica
Borghini Ettore, stagnaio, con Cesolini Maria
Bigi Giuseppe, ferroviere, con Martini Bianca
Ranzo Giovanni, inserviente, con Celio Virginia
Adducci Costantino, ortolano, con Achilli Elvira

Nati e morti denunziati nel giorno 14 febbraio
Nati 34 compreso 1 nato morto.
Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Buti Cesare fu Camillo, Roma, 95, ved.
Leoni Teresa fu Modesto, Acuto, 81, nub.
Sansoni Maddalena fu Luigi, 72, ved.
Ciaralli Leonildo di Celestino, Amatrice, 32, coniug.
Piatucci Manfredo di Raffaele, Roma, 17, cel.
Turlonio Erminia di Valentino, Roma, 28, coniug.
Brunelli Cesare fu Andrea, Rimini, 74, coniug.
Cagliati Giulio fu Michele, Roma, 52, coniug.
Casalini Augusto fu Saverio, Fermo, 42, coniug.
Cesarò Vito fu Giovanni, Montella Avellino, 70, coniug.
Doniselli Gino fu Francesco, Montereale, 16, cel.
Ferandi Fernando, Roma, 10
Leopardi Agostino fu Pietro, Rocca Tamburro, 70, ved.
Martini Domenico fu Vincenzo, Arpino, 32, cel.
Natali Pia di Domenico, Roma, 22, nub.
Ranaldi Francesco fu Domenico, Collegiove, 54, cel.
Rinaldi Carlo fu Cirillo, Roma, 16, cel.
Tiranti Antonio fu Giuseppe, Staffolo, 63, coniug.
Tombi Luigi fu Domenico, Cartenato, 42, cel.
De Crescenzi Maria fu Michele, 46, coniug.
Cerqua Antonia di Francesco, Massa, 31, nub.
Marrè Maria fu Michele, Genova, 61, ved.
Guidacci Maria Francesca fu Marco, Roma, 71, nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Spezia - 2 marzo - Provvista di olio di lino naturale e cotto - Pres. L. 84,265.

Officina di costruzione d'artiglieria di Torino - 11 marzo - Provvista di kg 15,000 - Pres. L. [illegible].

Provincia di Parma - 27 febbraio - Rialzo ed ingrosso arginatura destra e sinistra del torrente Rovacchia nei Comuni di Soragno e S. Secondo - m. 8352 - Presunto L. 61,000.

Ministero dei LL. PP. - 18 marzo - Manutenzione dei moli e scogliere del Porto di Napoli 1901-1906 - Pres. complessiva L. 129,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Palermo (due), Corleone (distr. di Palermo) - Recco (distr. di Genova).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 16 febbraio 1901.

Bari	31	50	61	32	12
Firenze	48	55	18	27	69
Milano	—	—	—	—	—
Napoli	14	71	41	59	16
Palermo . . .	82	66	61	44	36
Roma.	81	36	65	42	90
Torino	22	9	46	14	35
Venezia . . .	65	8	87	31	49

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 7.1 — Minimo 0.0.

Quirinale. S. M. la Regina Madre ricevette venerdì in udienza privata il Princ. D. Pamphilj ed il comm. Mario Bonelli, rappresentanti il Consiglio direttivo dell'istituzione nazionale Umberto e Margherita di Savoja per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro. Scopo dell'udienza fu la presentazione a S. M. di un indirizzo votato dal Consiglio della istituzione, nell'adunanza tenuta fino dall'agosto dello scorso anno, per commemorare il compianto Re Umberto, principale fondatore dell'opera pia, e creare nella stessa una beneficenza speciale di cinque posti per orfani di operai morti sul lavoro, anche ove non concorrano le condizioni stabilite dallo Statuto e dal Regolamento, per l'ammissione al beneficio, riservando agli ordini di S. M. il Re l'assegnazione dei detti cinque posti.

S. M. la Regina Madre gradì moltissimo l'omaggio presentatole, e pregò tanto il Presidente, Principe Doria, quanto il segretario generale, comm. Bonelli, di volersi rendere interpreti del Sovrano gradimento presso l'intero Consiglio.

S. M. s'interessò moltissimo della istituzione, chiese notizie sul numero degli orfani beneficati, sui modi tenuti per l'erogazione dei soccorsi, nonchè sullo sviluppo economico che la istituzione ha raggiunto dal 1893, epoca nella quale s'iniziò la sottoscrizione nazionale, fino ad oggi, ed accolse compiacendosi le soddisfacenti informazioni che le venivano offerte.

Il Re all'Esposizione grandinifuga. — Ieri mattina, alle ore 10 e mezza, S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Serafini e dai suoi aiutanti di campo di servizio, si è recato in carrozza scoperta, scortata dai corazzieri, al poligono dell'artiglieria al Castro Pretorio per visitare l'Esposizione dei cannoni grandinifughi.

Erano a riceverlo l'on. Scaramella-Manetti, presidente del Comitato ordinatore, e la Presidenza del Circolo enofilo italiano, composta dei signori Del Torre, Barbarisi, Miglio, Franco, Moscati, Riggi e cav. Pini, il Comitato tecnico della Mostra dei cannoni, composto del maggiore Pistoj, presidente, cav. Augusto Poggi, segretario, e dei signori on. Ottavi, cav. Nazari, tenente Dalto, Palazzo prof. Luigi, la Giuria dei cannoni, composta del gen. Federico Queirazza, presidente generale, e dei prof. Abramo Benedetti, presidente della sezione prima, Marconi prof. Pietro, Halphen Edmondo, Pochettino D.r Alfredo, Parozzani prof. Giovanni, Rizzo prof. G. B., Strazzeri maggiore Giulio, Chistoni prof. Ciro, presidente della sezione seconda e il cav. G. B. Salvati, vice-presidente della Camera di Commercio, e il sig. Stefanelli, del Comizio Agrario di Cesena.

S. M. il Re sceso di carrozza ha salutato l'on. Scaramella, il quale gli ha presentato il maggiore Pistoj, che ha dato alla Maestà Sua la spiegazione di ogni apparecchio. Il Re si è interessato molto nell'esame dei singoli cannoni, interrogando particolarmente i vari costruttori e rappresentanti.

Quindi il Re si è collocato nel centro del campo, ove l'on. Scaramella gli ha presentato tutte le persone presenti e che abbiamo sopra nominato.

Presi poi gli ordini da S. M., al cenno del mag-

---

4 Appendice del « Popolo Romano » 4

Il Demone dell'Oro

ROMANZO DI

Feodor Mikhailovic Dostoievskij

(Tradotto da D. Ciampoli)

II.

Andare alla bisca mi dispiaceva, molto. Avevo bensì deciso di giuocare, ma non per conto altrui. Dirò anzi che ciò guastava i miei disegni.

Entrando nella sala da giuoco, provai come un senso di dispetto, e lì per lì tutto mi ripugnò. Non posso sopportare la servile usanza che detta le appendici nel mondo intero, massime da noi e che, a ogni primavera, impone ai giornalisti i due temi: " La magnificenza delle sale da giuoco nelle città da roletta sulle rive del Reno, e i mucchi d'oro sorgenti sui tavoli. „

Eppure gli appendicisti non sono pagati per dire cotesto: le fanno per puro servilismo.

In verità, quelle sale sono nauseanti, e in quanto alle montagne d'oro, sono fiabe.

So bene che talora, un ricco straniero, inglese, asiatico, turco, fermasi due giorni nella città, si corica in sala e vi perde o guadagna somme enormi; ma il movimento consueto, si affettua in fiorini e sui tappeti vedesi pochissimo denaro.

Entrato (era la prima serata di giuoco) restai un po' senza osar di mettermi all'opera. C'era molta gente, ma se fossi stato anche solo, credo che non sarei stato più coraggioso. Il cuore mi batteva forte; non sapevo serbare il sangue freddo.

Da gran tempo ero certo di non lasciare Roulettemburg senz'avvenirmi in qualche caso decisivo. Così dev'essere e sarà: sarà forse una ridicolaggine? Cosa importa? Non v'è che uno su cento che vinca; ma uno vince. Risolsi tuttavia di scandagliar bene, e di non gettarmi quella stessa sera a corpo perduto; anche se m'accadesse qualche fatto importante.

Così avevo deciso. E poi non bisognava studiare lo stesso giuoco? Poichè, pur avendo letto avidamente i trattati di roletta, non ne potevo comprendere le combinazioni senza praticarle da me.

Però sulle prime tutto mi parve laido, repugnante. Non parlo delle faccie torve che si affollavano intorno ai tavoli a dozzine, a centinaia, visto che io non stimo spregevole il desiderio di guadagnar per la più spiccia la maggior somma possibile. Mi è sempre parsa stupida l'idea di un moralista ben pasciuto che diceva a un giuocatore rimproverandolo di azzardar poco: " La vostra è una cupidigia mediocre! „ E' un affar di gusti non è vero? e anche di apprezzamenti, una cupidigia mediocre o una grande: ciò chiesero per Rothschild, è un milione per me. Che c'è di male nel sistema equilibrato delle vincite e delle perdite?

Ciò che a me parve addirittura sozzo e vile, massime le prime volte, in tutta quella canaglia componente il pubblico della roletta, è l'intollerabile gravità della gente seduta intorno ai tavoli. V'è due sorta di giuoco: quello dei gentiluomini e quello della crapula, distinti poverissimamente; ma che sciocchezza tal distinzione! Un gentiluomo arrischia, cinque, dieci luigi: raramente di più, sebbben possa, s'è ricco, giuocar mille franchi, ma solo per amor del giuoco, per divertirsi, per studiare il processo delle vincite e delle perdite: per esso il guadagno è indifferente, anzi ritirandolo par che faccia uno scherzo a uno dei suoi vicini.

Può rigiuocar la vincita, anche raddoppiarla, ma per mera curiosità, per osservar le vicende, per far combinazioni, non mai pel desiderio di raccogliere denaro.

E non dovrebbe essere questo l'intento di tutta la canaglia che lo circonda? Non dovrebbe anch'essa giuocare per svago?

Quello sprezzo da parte sua sarebbe proprio aristocratico... Vidi alcune mamme dare delle monete d'oro a graziose fanciulle da quindici a sedici anni perchè imparassero a giuocare...

Il nostro generale si avvicina solennemente al tavolo. I camerieri accorrono per dargli una sedia; ma lui sdegna vederli. Prende trecento franchi in oro dal portamente, li posa sulla nera e vince. Fa paroli: la nera esce di nuovo. Ma, al terzo colpo, esce la rosa, e lui perde d'un tratto mille e duecento franchi.

Se ne andò via sorridendo, e non tornò. Devo dire che innanzi a me un Francese guadagnò e perdette allegramente trentamila franchi. Un gentiluomo deve perdere tutto senza commuoversi: il denaro gli è tanto " inferiore „ che può non avvedersene, senza contar che è molto signorile il non accorgersi di quanto quella torma sia avida, dissoluta, volgare, come sarebbe aristocraticissimo esaminarla con le lenti per semplice distrazione.

La vita è forse altro se non lo svago dei gentiluomi? Il gentiluomo non vive che per osservar la folla, sebbene mirarla troppo non convenga. E' uno spettacolo che non merita grande attenzione.

Quale spettacolo merita poi l'attenzione intera dei gentiluomini? E io parlo solo per loro, giacchè per me stimo che tutto ciò valga un attento esame, non solamente per l'osservatore, ma anche per gli attori del piccolo dramma, per coloro che francamente e semplicemente si mischiano a tale bordaglia.

Però, le convinzioni personali qui son fuor di posto: ho detto per coscienza come stan le cose ed era l'importante.

Da qualche tempo, m'è sommamente noioso conformar azione e pensiero alle regole della morale, e seguo ben altra via...

(Continua)

giore Pistoj, il trombettiere ha dato il segnale dei tiri e 18 bocche di fuoco hanno salutato il Re con spari regolati a tre colpi al minuto, musica che ha durato cinque minuti, con grande letizia dei cavalli dei corazzieri.

Prima di uscire dal poligono, S. M. ha esaminato l'apparato elettrico misuratore delle distanze dell'anello, inventato da monsignor Scotton di Breganze e messo in opera sul campanile della chiesa di Breganze. S. M. il Re si è molto interessato della ingegnosa invenzione di monsignore, al quale, stringendo co dialmente la mano, ha fatto vivissime congratulazioni.

Quindi si è trattenuto con l'on. Ottavi, ricordando come egli sia stato l'introduttore dei sistema dei tiri, dopo la visita fatta nella Stiria, e chiedendo notizie della diffusione di quest'impianto, il maggiore Pistoj rispose che si calcola che in Italia siano ormai in funzione oltre 20 mila di tali bocche di fuoco contro l'idrometeora.

Dopo di che, stringendo la mano a tutti, il Re, risalito in carrozza, è tornato con la sua scorta al Quirinale.

Vaticano. — Ieri il Papa ha ricevuto il vescovo di Gubbio.

E' stato pubblicato il *Breve* che eleva a Nunziatura di 2.a classe l'attuale internunziatura del Brasile.

Una corona al Padre della patria. — A giorni sarà con solennità deposta al Pantheon sulla tomba di Vittorio Emanuele II una corona più unica che rara composta di ben diecimila *edelweiss*, i candidi e preziosi fiorellini delle Alpi che sbocciano tra le nevi eterne.

Il pietoso e singolare omaggio è dovuto alle guardie di finanza sparse sul confine, le quali a rischio della loro vita hanno voluto dimostrare il loro omaggio al Re e la loro devozione alle istituzioni.

La splendida e preziosa corona è esposta nella vetrina delle sorelle Sturbinetti, in via Frattina per forma l'ammirazione di tutti i passanti.

Per l'illuminazione elettrica dei monumenti — Il ministero della pubblica istruzione si è occupato della convenienza o meno di permettere l'illuminazione elettrica nei monumenti, nei musei e nelle gallerie nazionali.

Due erano le questioni che necessitava risolvere. La prima se, considerata la necessità di allontanare ogni pericolo di distruzione o di danno agli edifici e agli oggetti d'arte in essi conservati, la illuminazione elettrica presentasse maggiore o minore sicurezza in confronto degli altri sistemi. La seconda se, ammessa l'adozione dell'elettricità per illuminare i monumenti, i musei, le gallerie ecc., quali sarebbero le cautele da adottare, le norme da seguire, che la scienza elettrotecnica avrebbe potuto consigliare per rendere maggiore o quasi assoluta la certezza che nessun danno ne verrebbe agli edifici monumentali e alle raccolte artistiche ed antiquarie.

Intorno alla prima questione l'illustre fisico comm. Blaserna, all'uopo interpellato, fu di parere che fra tutti i sistemi di illuminazione ora adottati, la illuminazione elettrica, quando sia bene applicata, presenti il maggior grado possibile di sicurezza; e che questo è anche il sistema più adatto specialmente per le collezioni di quadri, giacchè tale luce mantiene le tinte e non produce traccia di fuliggine.

Ma poichè questa illuminazione, quando non sia applicata colle dovute regole e cautele, può divenire un grave pericolo per l'edifizio e per le collezioni, le cautele da introdursi non saranno mai soverchie. Quindi per risolvere la seconda questione, il ministero nominò una Commissione della quale fecero parte l'on. senato e prof.comm. Pietro Blaserna, direttore dell'istituto fisico della R. Università di Roma, il prof. Moisè Ascoli della R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma, il prof. cav. uff. Guglielmo Mengarini della Scuola predetta, e il dott. Quirino Majorana assistente presso l'istituto fisico della R. Università di Roma.

La Commissione, corrispondendo con la maggiore diligenza all'invito del ministero, e dopo maturo esame di siffatta importante e delicata questione, presentò un regolamento circa le norme da osservarsi nell'impianto e nell'esercizio dell'illuminazione elettrica nei monumenti e negli edifizi contenenti raccolte artistiche ed antiquarie, regolamento che fu approvato dal ministero e dovrà quindi essere osservato ogni qualvolta s'imponga la necessità di adottare tale sistema di illuminazione.

Per le liste elettorali. — Da oggi a tutto il 28 del corrente mese, un esemplare degli elenchi di coloro di cui si propone la iscrizione o la cancellazione nelle liste elettorali politica, amministrativa e commerciale, nonchè di quello delle persone le cui domande d'iscrizione non furono accolte, è affisso all'Albo Pretorio, ed un altro esemplare coi titoli e documenti relativi a ciascun nome insieme alle liste rimane nell'ufficio municipale di statistica, posto in Campidoglio sotto il portico del Vignola, con diritto ad ogni cittadino di prenderne visione.

Chiunque abbia reclami da fare contro gli elenchi, che riguardano le liste elettorali amministrativa e politica, è invitato a presentarli durante il periodo della pubblicazione alla Commissione elettorale della provincia o direttamente o pel tramite della Commissione comunale.

Collo stesso mezzo e nello stesso periodo di tempo si possono dirigere alla Camera di commercio ed arti i reclami contro gli elenchi, che riguardano la lista degli elettori commerciali.

Lo Sport al Costanzi. — Il Comitato della sezione romana del Touring-club ciclistico col concorso dell'Andax-club, Società ginnastica "Roma „ Sporting-club, Tiratori italiani ed altre Società sportive, ha organizzato nel modo più geniale ed attraente il grande veglione sport che avrà luogo domenica sera 17 al Costanzi. Oltre ai premii di lire 300 e 100 alle mascherate sportive in numero di 20 persone almeno, sono stati stabiliti premii di lire 100, 50 e 25 alle migliori mascherate in genere. Vi sono poi 20 premi in oggetti alle migliori maschere isolate oltre ad un buono per fotografia offerto dall'Italia-sport.

A tutte le maschere poi indistintamente verrà assegnato un dono, offerto da due importantissime Ditte da ritirarsi la sera stessa previo consegna di apposito buono che sarà rilasciato all'ingresso in teatro. Interverranno anche le mascherate premiate al veglione ciclistico.

Il *clou* del veglione sarà la distribuzione di 20,000 oggetti reclame dal palco del Comitato, oltre a 25,000 cartoline illustrate che saranno egualmente regalate.

Per il trionfo dell'eleganza sono stabiliti 3 premi ad altrettante mascherate giudicate meritevoli per consenso del pubblico sovrano. Tali premi consisteranno in una terracotta artistica eseguita ed offerta dal prof. Sbricoli, un album porta-ritratti a colori nazionali ed un artistico porta-fiori, oggetti offerti dall'Unione Militare.

E' lecito ora domandare chi mai verrà mancare domenica grassa al Costanzi.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette, ha accolto in parte i reclami per la tassa fabbricati di Bonzi Elvira, Ospizio dei monaci armeni, Muti e Bussi, Banca d'Italia, Monami Vincenzo, Fabiani Augusto ed altri, Alfani Elena ed altri, Tombolini Giovanni.

Ha respinti quelli di Tani Carlotta, Calandrelli Adolfo, Domici Francesco, Fabrizi Felice.

Comitato permanente Umberto I. — La solenne inaugurazione della bandiera del Comitato permanente Umberto I per la beneficenza nel quartiere S. Lorenzo, il banchetto ai poveri e la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole comunali del Rione rimandate per la contrarietà del tempo; avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 15.

Società Generale Operaia - *Sezione femminile.* — Riuscitissima sotto ogni rapporto la festa di beneficenza tenuta domenica scorsa nella sede sociale. I bravi artisti e professori che si prestarono gentilmente per il concerto musicale furono vivamente applauditi e si volle il bis di alcuni pezzi eseguiti con la massima maestria.

Oggi, domenica 17, alle ore 8 1|2 pom. si terrà la 2.a festa con lotteria umoristica, festa da ballo in maschera e gran *cotillon* a fiori di assoluta novità.

E' un grave errore ficcarsi in testa di non essere scritti nel libro della fortuna.

Siamo certi che, tutti i vincitori di premi delle passate lotterie, all'atto dell'acquisto dei preziosi biglietti avranno asserito di non esser fortunati, è però certo che non si può vincere senza possedere biglietti; consigliamo ai nostri lettori di spendere qualche lira nell'acquisto di biglietti della lotteria Napoli Verona, ed auguriamo loro di conseguire i maggiori premi.

Onoranze per S. M. Umberto I. — A cura del Comitato centrale degli impiegati civili dello Stato si sono diramate in questi giorni le schede di sottoscrizione. Come annunziammo il fondo che sarà raccolto sarà destinato ad un'opera di beneficenza per le famiglie degli impiegati, che sarà determinata dal Comitato Centrale a sottoscrizione compiuta, dopo udito il voto dei Comitati provinciali.

I primi risultati e le informazioni dei Comitati provinciali permettono di confidare nel pieno successo dell'impresa altamente civile, che attesterà del patriottismo e della solidarietà della benemerita classe degli impiegati.

Società agricoltori italiani. — I rappresentanti dei Consigli direttivi e i direttori delle cattedre ambulanti di agricoltura riuniti presso la Società degli agricoltori italiani si sono costituiti in Comitato allo scopo di dare incremento e diffusione a questa istituzione ed hanno all'uopo nominato una Commissione composta dei signori prof. Bizzozzero, conte Cencelli, conte Vinci, prof. Gori-Montanelli e cav. G. B. Miliani.

I direttori delle cattedre ambulanti hanno poi fondata l' " Associazione delle cattedre ambulanti „ approvandone lo statuto e costituendo il Consiglio nelle persone dei signori prof. Bizzozzero, presidente; Gori-Montanelli, Samoggia, Baldrati e Soresi, consiglieri.

Associazione artistica internazionale. — Nella riunione di venerdì tenuta nella sala del Circolo artistico in via Margutta dagli artisti votanti per la giuria dell'Esposizione di Venezia furono proposti ed accettati all'unanimità per essere eletti i nomi del pittore Enrico Coleman e dello scultore Arnaldo Zocchi.

L'assemblea fece voti perchè gli artisti tutti della regione " Lazio „ siano compatti nella votazione di tali nomi potendo una dispersione di voti compromettere il risultato a che nel complesso della giuria siano i rappresentanti della detta regione.

I candidati hanno dichiarato di accettare qualora eletti.

Rallegramenti. — Mentre l'on. Gallo faceva ieri la consegna del Ministero della P. I. al suo successore, ricevette un dispaccio da Napoli, che gli annunziava come sua figlia, sposa all'avv. Anacleto, lo avesse reso nonno di un bel maschiotto. Più bella onorificenza pei servizi prestati non gli poteva toccare. I nostri cordiali rallegramenti.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

I più fini liquori? — Sono quelli della ditta *Buton*, Piazza Trevi 88. Unico *grand prix* a Parigi.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazioni Via Quintino Sella N. 3 dalle ore 13 alle 15.

Lucidissima vernice (Vedi 4.a pagina)

E' morto all'ospedale di Sant'Antonio, ieri, alle 7.45, il bambino Vittorio Boscati di 3 anni, abitante in via Salaria n. 19, che ieri l'altro per la improvvisa accensione di fiammiferi coi quali giuocava, riportò ustioni per tutto il corpo.

Tentato suicidio — Ieri, alle 19.30, la ragazza Rosa Santarelli, di anni 27, romana, dimorante in via Emanuele Filiberto 287, causa dispiaceri di famiglia, rinchiusasi nella sua camera, tentò di asfissiarsi mediante esalazioni carboniche.

Alcuni coinquilini fortunatamente si accorsero del fatto e chiamarono i vigili che abbattuta la porta portavano all'aperto la ragazza.

Cavallo in fuga — Ieri alle 14, in via Nomentana, un cavallo attaccato ad un biroccino appartenente alla ditta dei Fratelli Goudrand, lasciato momentaneamente incustodito dal conduttore Eugenio Meschini, improvvisamente si imbizzarrì e si diede a fuga precipitosa.

In quel momento appunto uscivano a frotte i bambini dalla scuola!

La guardia di P. S., Giovanni Arena, riuscì, dopo molti sforzi, a fermare la inferocita bestia, non senza però essere stata trascinata per un po' di strada.

La coraggiosa guardia riportò escoriazioni alle mani e al viso.

Una truffa — Certo Minucci Luigi, di anni 70, da Alatri, ieri dichiarò al Commissariato di Trastevere che uno sconosciuto, presentatosi nella sua abitazione in via Anicia n. 12, ed esternandogli la più espansiva amicizia, era riuscito a carpirgli 7 lire, col pretesto di dover procurare i necessari documenti per fargli ottenere un'eredità di L. 300, da lui ignota.

Si fanno indagini per rintracciare il truffatore.

Arresto degli autori del furto al Pantheon. — Ieri mattina all'alba, nei pressi della Rotonda furono arrestati i nominati Cungi Sante di anni 42, da Bibbiena, e Caiazzi Domenico di anni 37, da Cucullo, pregiudicati e senza fissa dimora, essendo ritenuti autori del furto commesso la settimana scorsa nella chiesa del Pantheon. Ambedue erano addetti ai lavori di restauro del portico del tempio.

Il cav. Calabresi, commissario di P. S. di S. Eustacchio, li teneva d'occhio avendo gravi sospetti su di essi.

Si seppe poi che i due ladri erano stati veduti a passare la porta Cavalleggieri il giorno stesso nel quale fu rinvenuto in un canicolo l'involto contenente gli oggetti rubati e come essi andassero in giro dai loro conoscenti per cercare di vendere una catenina d'oro, riconosciuta per quella che era posta al collo della Madonna del Sasso.

Al momento dell'arresto il Cungi e il Caiazzi si recavano al lavoro.

Morti improvvise. — In una tenuta presso S. Marta, l'altra notte, la contadina Ricci Maria di anni 42, da Castel Castagna (Abruzzi) fu colta da improvviso malore, cessando all'istante di vivere.

— L'altra notte al viale Parioli le guardie rinvennero disteso in terra un individuo che non dava più segno di vita. Si affrettarono a trasportarlo a S. Giacomo, dove i medici non poterono far altro che constatarne la morte, prodotta da una emorragia cerebrale.

Il disgraziato fu identificato per certo Antonio Pallotta.

Disgrazie. — L'ingegnere Enrico Barboni fu Nicola, di 33 anni, romano, abitante in via Ripetta N. 54, ieri sera circa alle 22, volendo scendere dal tram elettrico ancora in moto, lungo la via Giovanni Lanza, cadde e si produsse contusioni che furono giudicate all'ospedale di S. Antonio, guaribili in 10 giorni, con riserva.

Piccola Cronaca

Nessuna candela può superare per luce e durata quelle della rinomata *Fabbrica Mira.* Rappresentanti E. A. F.lli Luchese, presso A. Taboga, Roma.

Malattie delle vie urinarie. Il Dr. Giorgini già aiuto capo della R. Cl. malattie celtiche da consultazioni private. 119 via Frattina dalle 15 18.

Malattie celtiche. Il Dr Ovidi Cav. Ulisse già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

DIFFIDA.

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere alcun debito fatto o che facesse mio figlio Ugo. E siccome, nè in mio nome, nè in nome della Ditta Nervegna, nè in quello di mio fratello Luigi e di mio figlio Oscar, esistono cambiali od altre obbligazioni in giro, così diffido chicchessia di accettare qualunque documento che porti la mia firma o quella di mio fratello Luigi o di mio figlio Oscar.

Brindisi, 10 febbraio 1901.

Giuseppe Nervegna.

Controdiffida.

Valga la presente a dichiarare che nessuna comunanza di interessi vi è tra la ditta U. Nervegna di Hong-Kong e i sig. Giuseppe Luigi e Oscar Nervegna. In nessun altro senso può e deve essere interpretata la diffida contro di me pubblicata in questi giorni a firma Giuseppe Nervegna, mio padre, contro il quale solo la mia qualità di figlio mi impedisce di valermi di quei diritti che la legge mi accorderebbe.

Roma, 12 Febbraio 1901.

Ugo Nervegna.

Ultime Notizie

Alle 4 pom. si è riunito ieri il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza dell'on. Zanardelli. Si è discusso nuovamente sulla designazione dei Sottosegretari di Stato, ma non furono prese risoluzioni definitive.

Si afferma che l'on. Presidente del Consiglio abbia intenzione di convocare il Parlamento per giovedì, onde comunicare la costituzione del nuovo Ministero e pregare poscia le due Camere a prorogarsi fino ai primi di marzo.

Nei Ministeri.

Ieri mattina tutti i nuovi ministri presero possesso dei rispettivi ministeri. La consegna venne fatta loro dagli ex ministri, i quali presentarono i capi di servizio.

Nel pomeriggio prese possesso del dicastero delle Poste l'on. Galimberti.

Ministero Interno.

Il ministro dell'Interno, on. Giolitti, ha diretto ai prefetti la seguente circolare:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re, assumo oggi la direzione del Ministero dell'interno. Confido nell'opera di tutti i funzionari, affinchè la ferma e costante applicazione delle leggi assicuri, col mantenimento dell'ordine, il rispetto delle pubbliche libertà e la più rigida giustizia nell'Amministrazione ».

L'on. Giolitti, oltre il cav. Vittorio Salice, ha chiamato al suo gabinetto il cav. Alessandro Brunialti e il cav. Luigi Mercatelli, già ufficiale coloniale.

Ministero Esteri.

Il Capitano di fanteria Mulazzani cav. Arturo, a disposizione del Ministero degli esteri, è stato promosso Ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ieri l'on. Prinetti, dopo aver preso possesso del suo ufficio, diresse la consueta circolare agli ambasciatori ai ministri ed ai consoli residenti all'estero, al governatore dell'Eritrea ed al Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale.

L'on. Prinetti ha composta la sua segreteria particolare col cav. Bianchieri, capo-sezione al Min. dei LL. PP., ed il conte Emanuele Prinetti segr. di legazione.

Gli italiani in Rumania.

Ci scrivono da *Bukarest:*

Sotto la presidenza onoraria del marchese Beccaria-Incisa, nostro Ministro plenipotenziario, e sotto la presidenza effettiva dell'architetto cav. Magni, romano, si è costituito a Bucarest il primo " Circolo Italiano „ che ha inaugurato in questi giorni con un concerto vocale e istrumentale la sua formazione nelle sale del Grand'Hotel Frascati.

La lodevole iniziativa, che riscosse il plauso generale, e della quale va dato speciale merito al sig. Porlitz, è stata coronata da insperato successo, poichè tutti i connazionali qui residenti vi fecero adesione, nel desiderio di fraternizzarsi fra loro.

Ministero Guerra.

Di *motu proprio* di S. M. il Re il M. Generale Zanelli comm. Bonaventura sottosegretario di Stato alla Guerra è stato nominato Commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.

— Il cav. Corsi Enrico, capo sezione alla divisione Gabinetto, è stato promosso Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Ministero Tesoro.

L'on. di Broglio ha inviato agli uffici dipendenti il seguente dispaccio:

« Assumo l'Amministrazione del Tesoro Nazionale col proposito di tutelarne gli interessi con giustizia, accompagnata da equità.

« Per l'adempimento dell'incarico delicato mi conforta il conoscere, che il sentimento del disimpegno leale del proprio dovere è comune ed alto nei funzionari che dipendono da questo Dicastero.

« Mando ad essi il mio saluto sinceramente affettuoso, assicurando che terrò specialissimo conto della loro operosità, onestamente premurosa.

Ministero P. Istruzione.

Il ministro Nasi ha diretto agli istituti scientifici ed alle autorità scolastiche il seguente telegramma:

Chiamato dalla fiducia del Re al governo della pubblica istruzione, attendo che tutti, dal maestro elementare al professore di Università, mi prestino volonterosa e costante cooperazione, affinchè dalle scuole partano i maggiori impulsi, i migliori esempi per l'educazione nazionale. Più che dalla bontà delle leggi, credo ciò dipenda dallo spirito e dal modo ond'esse sono applicate.

Questo è il mio primo saluto.

Il 18 si riunirà la Commissione per il concorso alla cattedra di professore ordinario di patologia speciale chirurgica dimostrativa a Torino.

La Commissione è composta dei professori Antonio Carle, senatore Antonio D'Antona, prof. Giacomo Filippo Novaro, senatore Francesco Durante e prof. Alfonso Poggi.

L'on. Nasi ha chiamato come suo capo di gabinetto il prof. cav. Dante Vaglieri ed a segretario il cav. Rosario Amido Torregrossa.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il nuovo Guardasigilli, on. Cocco-Ortu, ha inviata la seguente circolare telegrafica ai PP. Presidenti e Procuratori gen. delle Corti, Presid. di Tribunale e Proc. del Re.

Con decreto d'ieri la fiducia del Re si compiacque chiamarmi a reggere il Ministero di Grazia e Giustizia, nel quale ebbi l'onore di essere due volte e per lunghi anni collaboratore di Giuseppe Zanardelli. Assumo oggi l'ufficio col proposito di tenere alti i diritti dell'ordine giudiziario, sicuro che tutti i magistrati italiani sapranno, col rigido e coscienzioso adempimento dei loro doveri, mantenere l'amministrazione della giustizia superiore ad ogni sospetto e degna della sua augusta missione.

Il Guardasigilli: *Cocco-Ortu.*

L'on. Cocco-Ortu ha scelto a suo segretario particolare il cav. Franchini del Min. della Marina.

Sono stati ammessi alle prove orali 196 aspiranti uditori.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Branca nel dare la consegna si trattenne un'ora con l'on. Giusso, mettendolo al corrente degli affari più importanti. L'on. Branca lascia nell'Amministrazione, alla quale presiedette due volte, grato ricordo.

Il nuovo ministro ha composto il suo gabinetto nel modo seguente:

Capo gabinetto: cav. Enrico Franza, capo sezione alle opere idrauliche.

Segretario: avv. Giovanni Rosmini del ministero stesso.

Segretario particolare: sig. Matteo Mendolicchio.

Il cav. De Vito, già segr. part. dell'on. Lacava e poi capo gabinetto dell'on. Branca ritorna alla sua sezione bonifiche.

Consiglio superiore.

Ieri il Cons. sup. dei LL. PP. a sezioni riunite, ha approvato:

il progetto d'una ferrovia economica a scartamento ordinario Iseo-Edolo;

il progetto di sistemazione del fiume Tora (Pisa);

la classifica in prima categoria delle opere di bonifica della pianura di Petrara (Campobasso).

Ministero Agricoltura.

L'on. Picardi ha diretto un telegramma circolare alle Camere di commercio, ai Comizi agrari e alle Prefetture, annunziando il suo avvento a Ministro di Agricoltura.

L'on. Picardi ha chiamato al suo gabinetto il cav. Zinotti, il cav. Gianleuzi e il cav. Candi.

Ministero Marina.

Il foglio d'ordine odierno continua l'elenco delle onorificenze per gli ufficiali e marinai che si distinsero in Cina, da noi già pubblicati.

Il capitano di fregata Alberto Castelli è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Il tenente di vascello Silvestri Adriano imbarcherà sul " Duilio „ in sostituzione del pari grado Meli Lupi Camillo.

Il tenente di vascello Romano Egeo imbarcherà sulla " Sardegna. „

Col 1. marzo avranno luogo i seguenti tramutamenti di ufficiali di marina:

Il capitano di vascello Agnelli Cesare dalla disponibilità al comando difesa locale di Venezia — Id. Giuliani Giuliani Francesco dal comando difesa locale di Venezia sulla " Sicilia „ — Id. Serra Luigi dalla " Sicilia „ in disponibilità.

Il capitano di corvetta Romizo Teofilo dalla Giunta verific., art. 1, sul " Dardo „ — Id. Carfora Vincenzo dal " Dardo „ in disponibilità.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Terranova di Sicilia, 16. — Il Trabaccolo Unico *Immacolata* del compartimento di Portempedocle è naufragato qui. L'equipaggio è salvo.

(S) **Taranto**, 16. — Proveniente dall'isola di Candia, è giunta la R. nave *Curtatone* con a bordo gli allievi dell'Accademia navale.

Informazioni estere

Italiani espulsi.

Berlino, 16, ore 18.20. — Scalarini, caricaturista, condannato a Mantova all'epoca delle elezioni generali per un disegno offensivo al Parlamento e che aveva trovato impiego come disegnatore in un ufficio di brevetti; Fava e Zordano, maestri di lingua italiana, sono stati espulsi dalla Prussia coll'ordine di lasciarla entro otto giorni, perchè di idee estreme.

Fava collaborava notoriamente in giornali moderati italiani.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 15, ore 21. — Il processo contro il commissario di Polizia Thiele, complice del noto Sternberg, è risultato insignificante.

Egli tuttavia è stato condannato a tre anni di reclusione e alla perdita dei diritti civili per altri cinque anni.

Gli erano state rifiutate le attenuanti perchè, oltre all'aver prevaricato nell'officio era stato anche ufficiale.

FRANCIA

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 15, ore 18.50 — Il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau sta ora meglio ed ha potuto ricevere alcune delegazioni di operai scioperanti dei dipartimenti ove la situazione è più grave.

Preteso furto a Tolone

(S) **Parigi**, 15 — Avendo i giornali pubblicato che a Nizza, nel domicilio di un operaio italiano, già impiegato all'arsenale di Tolone, sono stati scoperti i piani di una corazzata di 10 mila tonnellate, disegnati dal direttore delle costruzioni navali ed approvati dal ministero, il ministro della marina, Lanessan, dichiara tale notizia inverosimile perchè nessuna corazzata del tipo accennato trovasi attualmente in corso di armamento o in costruzione.

Scioperi

(S) **Chalons-sur-Salon**, 15 — Alcuni operai addetti a stabilimenti metallurgici si sono posti in isciopero nel pomeriggio. Essi si sono recati poscia in altri stabilimenti ove si lavorava e vi hanno fatto cessare il lavoro. Vennero rotti alcuni vetri.

Un gendarme rimase ferito da una sassata.

(S) **Chalons-sur-Saône**, 16 — Duecento scioperanti si recarono stamane agli stabilimenti metallurgici dei dintorni della città facendovi cessare il lavoro.

In uno stabilimento, ove le porte erano chiuse, gli scioperanti le sfondarono.

Quando gli scioperanti si disponevano a rientrare in città, la gendarmeria ed i soldati sbarrarono loro la strada ed operarono 25 arresti.

Il matrimonio di Deschanel.

(S) **Parigi**, 16. — Alla presenza del presidente Loubet e di un immenso numero di notabilità, venne celebrato nella chiesa di Saint-Germain-des-Prés il matrimonio religioso del presidente della Camera, Deschanel.

Terminata la cerimonia non vi fu alcun ricevimento, causa lo strettissimo lutto della famiglia della signora Deschanel.

ULTIMA ORA

Napoli, 16, ore 18.12. — Proveniente dalla Cina giunse stamane il piroscafo *Glouloch*, che scaricherà 60,000 quintali di grano nei nostri Magazzini Generali.

— Segue lo sciopero parziale dei *tagliamonti*. I padroni dichiarano che se per lunedì non riprenderanno il lavoro essi ricorreranno ad avventizi.

Una tragedia in Corte d'Assise.

Napoli, 16, ore 18.50. — Stamane, innanzi alla terza Corte ordinaria delle nostre Assise, presieduta dal cav. Belli, si discuteva un processo per omicidio a carico del contadino G. Simeoli, di anni 24, da Pianura. L'aula era gremita di contadini venuti per testimoniare o per assistere, e siccome molti testimoni avevano deposto all'imputato affermando che quando commise il reato si trovava in istato di completa ubbriachezza, così l'opinione generale era che il Simeoli sarebbe stato condannato al minimo della pena.

Dopo la requisitoria del P. M. si è sospesa l'udienza e l'imputato, scortato dai carabinieri, aprivasi a stento il passaggio per recarsi alla camera di sicurezza, quando due donne, sorelle dell'ucciso, sputarono in viso all'imputato e, quasi contemporaneamente, un giovanotto, fattosi innanzi ai carabinieri immergeva un pugnale nel petto del Simeoli. Tutto ciò si svolse in un attimo, e descrivere la confusione provocata è impossibile.

I parenti del ferito minacciavano di uccidere il feritore, che, raggiunto dai carabinieri, venne tratto in arresto; egli si chiama Ricci ed era cugino dell'ucciso. Il ferito venne trasportato ai Pellegrini in fin di vita, perchè il pugnale gli aveva forato il fegato.

BORSE E MERCATI

Roma, 16 febbraio

La settimana chiude con le migliori disposizioni. Gli affari furono attivissimi per la Rendita specialmente contanti largamente trattata da 100.87 1|2 a 100.92 1|2. Fine e corrente 100.90 a 100.95.

Rendita interna 4 1|2 112.12 1|2.

Obbligazioni ferroviarie 308 — S. Spirito 476 — Municipio Roma 511.50.

Banca d'Italia 878 — Commerciale 705 — Credito 572 — Gas 799 — Acque 1090 — Condotte 246 — Molini 73.50 — Omnibus 364 a 364.50 — Metalli 165 — Immobiliari 184 — Fondiario 501 — Ferriere 132 — Carburo debole 380 offerto dopo 383 — Zuccheri 91 — Concimi 100 — Forni 76 — Montecatini 250 — Banco Gestioni 120.

Cambi deboli.

Francia 105,60 — Londra 26,65.

Ore 18.30.

Rendita 5 0|0 100.95 — Carburo 373 a 370.

Cambio dazio doganale 18 febbraio L. 105.64

Dal 18 al 24 — fino a L. 100 — L. 105.75.

BORSE ITALIANE - 16 Febbraio 1901.

N. B. - I prezzi sono a due mesi.

[illegible]	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 87	100 80	100 80	100 87
Id. fine	— —	100 87	100 87	—
Id. 4 1|2 0|0	112 15	— —	112 25	112 12
Az. B. d'Italia	877 —	— —	876 —	— —
„ S Genera e	— —	51 50	— —	— —
„ ferr. Medit	532 —	532 50	531 50	532 50
„ „ Merid.	716 25	716 50	716 —	716 50
„ di Torino.	— —	— —	275 ·	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	165 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	445 50	446 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	419 —	419 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	319 —	— —	— —
[illegible]	— —	503 —	— —	— —
[illegible] 1|2	— —	— —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 67	105 70	105 67	105 70
Berlino id.	130 10	130 05	130 03	130 05
Londra id.	26 57	26 67	— —	— —
Londra 3 m.	— —	— —	26 67	26 36

Consolidati - Media uff. del Regno, 14 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	100,67 1|2	98 67 1|2
4 1|2 netto	111 73 7|8	110 61 3|8
4 0|0 netto	100.49 1|2	98 49 1|2
3 0|0 lordo	61.73	60 53

Parigi, 16, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0|0 perp.	102 30	102 27	102 32
„ 3 1|2 0|0	102 95	102 90	102 85
ITALIANA 5 0|0	95 65	95 75	95 50
turca . .	25 —	24 95	24 90
spagnuola .	72 25	72 12	72 07
russa nuova . . .	— —	88 10	88 —
portoghese	— —	24 80	24 70
ungherese.	— —	— —	100 25
Egiziano 4 0|0 . .	— —	108 40	108 25
Banca di Parigi. .	1077 —	1072 —	1065 —
Banca Ottomana. .	— —	568 —	556 —
Credito Fondiario .	— —	669 —	— —
Azioni Suez	— —	3705 —	3685 —
Lotti Turchi. . . .	— —	121 —	120 —
Fer. Meridion. ital.	— —	680 —	677 —
CAMBI sull'Italia. . . .	— —	5 3/8	5 3/8
su Londra . .	— —	25 23	25 22
su Madrid . .	37 80	— —	— —
sull'Argentina .	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 16 ore 16 (fonte francese) — Accentuansi buone disposizioni generali anche per i valori industriali che furono ultimamente deprezzati.

Parigi, 16, ore 16 — (Fonte italiana). Chiusura più calma, ma sempre fermissimi. Solo Rio saldissimo con eccellente tendenza. Speculazione portasi sopra valori industriali 102,28 — 95,75 — 72,12 — 27|50 — 47|25 — 89|50 — 1517 — 1120 — 22|10 — 25|20 — 270 — 184 — 274 — 104 — 1074 — 1108 — 68,10 — 77,75 — 772 — 193 — 3700 — 2485 — 234 — 142 — 24,95 — 558 — 491 — pesante 333 — Thomson 1190.

Vienna, 16, calma	15	16
Consolid. [illegible]	672 50	671 —
R.aust.[illegible]	118 20	118 30
Id. [illegible]	98 45	98 45
N.ni ora.	19 12	19 10
Lire ital.	90 20	90 30
C.Londra	240 75	240 70

Londra, 16 apertura	15	16
N.i Cons.	97 3/8	97 3/8
Italiana	94 5/8	94 5/8
Turca .	24 3/8	24 3/8
Egiziano	106 1/8	106 1/8
Argento.	28 1/8	28 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 7,000 - Rit. st.

Berlino, 16, debole	15	16
Ital. cont.	96 10	96 30
f. mese.	96 10	96 30
Ir. Merid.	135 20	135 10
„ Medit.	99 40	99 40
Ob. fer. 3 0|0	58 70	58 75
„ Merid.	61 20	61 20
„ Rom.	96 20	96 40
„ Medit	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 95	216 30
Cambio Italia	— —	76 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. .	4 1|2 0|0
Francia. .	3 per 0|0
Inghilterra	4 1|2 0|0
Germania.	5 per 0|0
Austria. . .	4 1|2 0|0
Belgio. . .	3 per 0|0
Spagna. . .	4 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'OCCASIONE

di provvedersi di biglietti della

LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI-VERONA

è provvidenzialmente offerta dalla breve proroga dell'Estrazione concessa da S. E. il Ministro delle Finanze

2710 PREMI *vengono assegnati con metodo chiaro e rapidissimo che porta al massimo grado le probabilità di vincere:*

Uno da Lire 250000 e	Lire 25000 al numero immediatamente prima al vincente Lire 25000 al numero immediatamente dopo al vincente.
Uno da Lire 125000 e	Lire 12500 al numero immediatamente prima al vincente Lire 12500 al numero immediatamente dopo al vincente
Uno da Lire 50000 e	Lire 5000 al numero immediatamente prima al vincente Lire 5000 al numero immediatamente dopo al vincente
Due da Lire 20000 e	Lire 2000 ai numeri immediatamente prima i vincenti Lire 2000 ai numeri immediatamente dopo i vincenti

ed altri da Lire 10000 - 5000 - 2500 e minori, mai però inferiori a lire 200 - **tutti** in contanti ed esenti da ogni tassa. All'ultimo numero estratto spetta di diritto, senza sorteggio, un premio da Lire 20000.

Cento biglietti e **Cento frazioni di biglietti** hanno una vincita garantita e possono conseguirne **altre quattro**
Un biglietto deve vincere L. 250000 - Tre biglietti devono vincere L. 425000

CON PROSSIMO DECRETO MINISTERIALE

verrà fissata la data, assolutamente improrogabile, dell'estrazione. SI RAMMENTA che i biglietti della Lotteria di Torino duplicarono di prezzo all'avvicinarsi dell'estrazione

I biglietti interi costano Lire **DIECI** - I mezzi biglietti Lire **CINQUE** - I decimi di biglietto Lire **UNA**

Si vendono in Genova dalla **Banca F.lli CASARETO di F.sco** Via Carlo Felice, 10. — In Roma al Banco M. Mozzi Piazza S. Silvestro - Banco L. Corbucci - Piazza di Spagna n. 88 - Banco Prato e Ramoni, via Nazionale 25 - Banco di Cambio Romano, via del Corso Umberto, I 336 - Cav. Uff. Neri Pietro, Cambia Valute, Piazza San Carlo al Corso Umberto I 127. — In tutto il Regno dai principali banchieri, cambiavalute, Uffici e Collettorie postali.

Alle richieste inferiori a LIRE DIECI aggiungere le spese postali.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni ... si fanno a ... consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1 — **I Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, ... di del lotto, cessioni di negozi, ... prestiti, diritte, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 — **II Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, ... di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50 — **III Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere ed appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Zuppa alla marinara

Specialità dell'osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazion
Vini
di Frascati e Monteporzio

Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	*L. 13,50*
Collarino di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *8,50*
Corda rame a 5 fiioni	» *0,03*
Piastra di rame 20×50	» *5,00*

Catalogo gratis. Forniture e impianti
— *F.lli G. C. DALLE MOLLE.*

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITA'

ALLE CITTA' D'ITALIA - FRATELLI BOCCONI

Roma

Ieri **16 febbraio** si è inaugurato un nuovo Riparto per la Vendita del

MIGLIOR VINO DA PASTO

5 LITRI ABBONDANTI

Contenuti in una damigiana a sistema brevettato

per Lire **2**

Deposito di L. 2 per la Damigiana rimborsabili
alla sua riconsegna

VINO TIPO BORDEAUX

Alla Bottiglia Centesimi **50**
Deposito per la Bottiglia rimborsabile alla riconsegna Centesimi 20

SERVIZIO A DOMICILIO

I Signori Clienti possono con semplice biglietto inviarci le loro ordinnazioni per ricevere tosto a domicilio senza veruna spesa quanto commesso.

OGGI DOMENICA **Chiudendosi lo stabilimento alle ore 12, le ordinazioni del VINO si ricevono ugualmente fino alle ORE 20 da apposito personale all'ingresso di via S, CLAUDIO - La consegna a domicilio sarà effettuata subito.**

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *24 maggio 1898. Reg. Att. Vol. 104 N. 213* per
" Perfectionnements apportés aux méthodes de traiter le poisson et les abats de poisson, et aux appareils dont on se sert pour cette fin " della Società THE FISH OIL & GUANO Co, LIMITED, a Londra (Inghilterra).

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9. Via Due Macelli — Roma

D'AFFITTARSI

Grandi locali terreni in via Veneto, annessi all' Albergo Svizzero, atti per studio di Scultura, magazzini, Uffici ecc.
Per trattative rivolgersi via Arenula 21.

LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA

per pavimenti

Massima economia — **L. 2,50** al chilo
sufficiente per coprire circa **6 mq.** applicandone due strati.
—(**Sconto ai rivenditori**)—

Cera preparata per lucidare pavimenti e mobili
Kg. **L. 3** — 1|2 Kg. **L. 1,75** — 1|4 Kg. **L. 1.**

RATTI ERNESTO e C. Successori
RATTI E PARAMATTI
Fabbricanti Colori, Vernici e Pennelli - TORINO

Vendita presso le FILIALI
ROMA, Via Quattro Fontane 21-B.
NAPOLI, Strada Chiaia, 68.
MILANO, Via Dante 6.
2

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 13.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1|2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13 — ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 33, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere o cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 45 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano ". 539

Cercasi grande appartamento piano nobile sette camere da letto e grandi saloni per ricevimento. Si prenderebbe anche villino purchè abbia ampie sale. Scrivere all' Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 547

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Via del Paradiso 42 presso Corso Vittorio Emanuele affittasi per magazzino od ufficio (esclusa osteria) spazioso vano terreno con cantina; annessa abitazione superiore esposta a mezzogiorno. 573

Camere mobiliate da 1 fino a 10 a 1,50 e più al giorno, od a mese L. 30 via Maroniti 34 p. p. 582

Palazzo Santacroce affittansi cinque camere e cucina rimesse completamente a nuovo. Ingresso libero, indipendente, acqua, soffitte ecc. Prezzo mite. Le chiavi dal portiere piazza Cairoli 2. 583

S. Stefano Cacco 25 al mezzanino affittasi vano perfettamente libero. Prezzo modico chiavi al num. 16. 585

Per sole lire cinquanta affittasi quattro vani, anche ad uso ufficio, in via Borgognona N. 26 mezzanino. con scala di marmo, acqua, gas e portiere 186

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Cuoca abilissima con molte ed ottime referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia rivolgersi portiere piazza S. Lorenzo in Lucina 40. 575

Signorina veneziana, pianista, desidera conversare in lingua tedesca con distinta signorina tedesca ricambiando con lezioni piano, lingua francese. Corso 52 p. 2 Roma dottor Pozza. 579

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,53	16,55	—	—
Tivoli	—	9,33	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,25	9,43	12,5	—	15,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,25	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	8,46	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	8,44	—	10,—	17,38	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,45	—	14,—	—	18,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,30	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio (" Ciamp.)	8,29	—	—	19,36	—	—	—
Albano-Marino	7,56	10,5	14,18	16,55	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,28	9,55	—	15,22	23,8	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,28	16,25	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	—	18,50	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Bock e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Persona seria Alta Italia assumerebbe ufficio cassiere, amministratore in Roma disponendo cauzione. Per trattative rivolgersi comm. Capo notaio via Uffici del Vicario, Roma. 579

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Lire 22 camera mobiliata, volendo pensione, 17 Lungo Tevere Prati, piano 1. 578

Grande camera mobiliata, con due finestre, anche per due persone, volendo pensione. Lungo Tevere Prati 17 p. 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini 778

Appartamentino mobiliato tutto a nuovo cucina, gas, acqua p. 1 libero mezzogiorno, presso via Cavour. Trattative Emporio Spugne piazza Colonna. 585

Affittasi mobiliato camera e salotto (anche camera sola) ingresso e gabinetto. Via Torino p. p. Esposizione ottica. Dirigersi portiere via Farini N. 12. 581

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cirano di Bergerac 145 L'ideale da me sognato sei tu e non illuderti ti dimentichi, ne posso credere, che una donna del tuo temperamento, che ama la musica ed i fiori, sia insensibile a tanto amore. Amandoti spero. Non andare in collera se ti tratto così confidenzialmente ma sei troppo di spirito per capirne il perchè. 590

Venerdì Scrivoti per rammentarti quanto promettesti' Divagati amore mio, ma stai attenta fammi stare tranquillo. Io manterrò promesse ai patti stabiliti. Adoroti pensoti mille... PRIMAVERA 585

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	16,—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,18	12,32	18,38	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,44	13,16	19,18	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,13	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,36	16,49	—	—	—	—	—
Roma a.	7,39	9,10	13,44	17,30	—	—	—	—	—